

Si abbattano le **restrizioni**



Continuano a cadere gradualmente le restrizioni in tutto il continente australiano. Il governo del NSW sta adottando un approccio graduale e flessibile all'allentamento delle restrizioni mentre si continua a dare una risposta misurata alla gestione del Covid-19.

A partire da venerdì 18 feb-

braio non ci sarà nessun limite di densità. I check-in con codice QR saranno richiesti solo per le discoteche e per tutti i festival musicali con più di 1.000 persone. Ospedali, strutture per anziani e disabili possono utilizzare i loro sistemi esistenti per la registrazione dei visitatori, mentre canti e balli saranno consentiti

in tutti i luoghi, ad eccezione dei festival musicali, potranno però riprendere a partire dal 25 febbraio. Il lavoro da casa cambierà e tornerà a discrezione del datore di lavoro.

Da venerdì 25 febbraio, le mascherine saranno obbligatorie solo sui trasporti pubblici, sugli aerei e all'interno di aeroporti,

ospedali, strutture per anziani e disabili, strutture di correzione e festival musicali in luoghi chiusi con più di 1.000 persone. Le mascherine saranno incoraggiate per gli ambienti interni in cui non è possibile mantenere una distanza di sicurezza dagli altri e per il personale di vendita *continua in ultima pagina*



Cittadino italiano trattenuto in PNG **03**



04 Spiagge chiuse dopo l'attacco di uno squalo



La varietà australiana dell'italiano **09**



14 In un futuro non troppo distante...



La vera storia di San Valentino **19**



20 Posticipo della Serie A

Morta l'ambasciatrice Francesca Tardioli



L'ambasciatrice italiana in Australia, Francesca Tardioli, è morta a 57 anni cadendo da un balcone a Foligno.

La diplomatica si trovava nella sua città d'origine per un periodo di ferie. La donna, la cui morte si ipotizza essere stato un evento accidentale, lascia due figli di 24 e 27 anni.

Francesca Tardioli era diventata ambasciatrice d'Italia in Australia nel settembre 2019, dopo essere entrata nel corpo diplomatico nel 1991.

L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio 19 febbraio intorno alle 18:00, quando la signora Tardioli è caduta dal terzo piano di un edificio mentre era sola in

casa. Secondo la dichiarazione del Carabinieri locali, le cause della caduta non sono ancora state accertate e sulla sua morte sono in atto le indagini di rito. La Farnesina, attraverso il suo profilo Twitter, ha voluto salutare per l'ultima volta l'ambasciatrice con un messaggio di cordoglio molto sentito: "Con infinita tristezza, la Farnesina piange la scomparsa di Francesca Tardioli, Ambasciatrice d'Italia a Canberra, e si unisce al dolore dei suoi cari".

La signora Tardioli aveva avuto numerose esperienze lavorative in tutto il mondo, tra cui in Germania, Arabia Saudita, Albania, e a Bruxelles con la Nato. La ministra degli Esteri australiana Marise Payne ha reso omaggio all'ambasciatrice su Twitter, esprimendo il suo cordoglio e il rispetto nei suoi confronti.



Prince Andrew settle sexual assault claim

Prince Andrew has agreed to settle a lawsuit filed by Virginia Giuffre, who said she was sexually trafficked to the British royal by the financier Jeffrey Epstein when she was 17.

The deal described in a court filing in New York avoids a trial that would have brought further embarrassment to the monarchy. It calls for the prince to make a substantial donation to the charity of his accuser while saying he never meant to malign her character.

The Duke of York will pay in excess of \$20million under the terms, with the Queen to partly fund the payment.

La carta per i giornali ormai è rarissima



La stampa dell'edizione cartacea di Allora! è aumentata di \$200.00. La ragione è dovuta al fatto che la carta per giornali da 55 grammi è praticamente introvabile. Sempre più cartiere nel mondo producono cartone per gli imballaggi dell'e-commerce. Le cartiere sono passate dal lavorare per i giornali a lavorare per Amazon.

Il settore soffre anche per le catene di fornitura globali e per i rincari dell'energia. In questa penuria, per gli editori comprare carta su cui stampare è diventato sempre più costoso e difficile.

Da parte nostra, niente aumenti e restiamo ottimisti!

Italy: Government reform to ban politicians from returning to judiciary roles



Italian Justice Minister Marta Cartabia, Premier Mario Draghi and Economy and Finance Minister Daniele Franco meet the media following a cabinet meeting in Rome on Friday

The Italian government approved a key reform to the country's much-criticised justice system, making it impossible for magistrates to jump directly from judicial careers to politics and back again.

Reforms for the country's justice system are among several requirements imposed by the European Union for Italy to receive billions of euros in pandemic recovery funds.

Among those over the last few decades who have pushed for reform of rules for magistrates has been Silvio Berlusconi, the former centre-right prime minister. He contended that left-leaning prosecutors had targeted him

and his media empire to damage him politically. At a Cabinet meeting on Friday, the government decided on various measures to limit magistrates' switching back and forth between their justice roles and politics, both on national and local levels.

Parliament must now take up the reforms to convert them into the law of the land.

Under the measures, magistrates who run for elected office can't do so in the regions where they either served as judges or prosecutors in the previous three years.

If they are elected after their political post ends, they won't be able to serve in any judicial capacity, with the Justice Ministry assigning them to administrative roles.

For those magistrates who run for political office but fail to be elected, three years must pass

before they can again carry out judicial duties.

The reform aims to put an end to the practice of "revolving door magistrates who take on a political post," Justice Minister Marta Cartabia told reporters after the Cabinet meeting.

The former head of Italy's Constitutional Court herself, Cartabia is now serving in the Cabinet in a non-political role as part of the pandemic unity government formed last year by Prime Minister Mario Draghi.

Draghi, an ex-chief of the European Central Bank, is also considered a technocrat.

"We owe it to the citizens who have the right to regain full trust in our magistrate system," Cartabia said. Careers as a magistrate have not rarely served as springboards into politics.

One such example is Antonio Di Pietro, one of the Milan-based Clean Hands prosecutors whose kickback probes in the 1990s swept away an entire political class. Shortly after, Di Pietro jumped into politics, becoming a minister and forming his own centre-left political movement.

Italy's often slow-moving justice system is viewed as a discouragement for investors and entrepreneurs from doing business in Italy.

"In general, predictable, sure justice in rapid time favours foreign investment," Draghi said. But a more complete overhaul of Italy's justice system still "is a long road," he said.



Usa: pazzi per il made in Italy

Made in Italy protagoniste nelle ferie americane.

La buona accoglienza riservata agli espositori italiani è indice dell'alta reputazione del made in Italy negli Stati Uniti, che genera un business di assoluto rilievo

di Paola Venturelli

L'export italiano vive un momento felice, nonostante il coronavirus non sia stato ancora sconfitto. Al successo delle eccellenze italiane nel mondo dedica un focus il Sole 24 Ore, che pubblica dati che non lasciano spazio a dubbi: il made in Italy accelera sul mercato nordamericano.

Si respirava ottimismo, a inizio febbraio, alle prime grandi fiere americane in presenza, affollate da imprese italiane. A Las Vegas, dal 6 all'8 febbraio, sventolava il tricolore sull'expo gastronomica maggiore degli Stati Uniti. Al Winter Fancy food show, infatti, il padiglione italiano era, come ai bei tempi pre-Covid, il più ampio spazio espositivo dell'area internazionale, con 85 imprese in vetrina (più tante altre fuori padiglione).

In 800 mq era rappresentata l'intera gamma del made in Italy agroalimentare, sotto il segno di-

stintivo "The extraordinary Italian taste".

In contemporanea, in Illinois, 54 piccole e medie imprese del settore moda e accessori affollavano il padiglione tricolore alla Chicago collective, la più prestigiosa fiera della moda uomo in Nord America. E un'altra trentina di aziende italiane erano presenti con un proprio stand.

Per entrambe le fiere, gli espositori italiani hanno goduto del sostegno dell'Ice (l'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese), che a Chicago ha organizzato l'apprezzato padiglione tricolore all'insegna dell'"Extraordinary Italian style".

La buona accoglienza riservata agli espositori italiani, registrata anche dai media locali e specializzati, è indice dell'alta reputazione del made in Italy negli Stati Uniti, che genera un business di assoluto rilievo.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Stornoli
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querini
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Francesco Raco
Alvaro Garcia, Pino Forconi

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway
Printed by Spot Press, Sydney, Australia



Arriva in Australia il festival italiano che, attraverso film e documentari, approfondisce il design e l'architettura del nostro Paese.

L'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne e ACMI (Australian Centre for the Moving Image), in collaborazione con Milano Design Film Festival, presentano il Milan Design Film Festival at ACMI. Uno dei più importanti festival italiani dedicati a design e architettura arriva in Australia per presentare alcune testimonianze riguardo alle ultime tendenze in questi settori nella produzione italiana.

Il Festival mira a sottolineare come la storia del design sia la storia di una cultura perché definisce le radici di un modo di fare e immagina un futuro possibile. Sfide, innovazioni, sperimentazioni affrontate dal design italiano hanno dato forma a macchine, arredi, oggetti, edifici, cercando di mettere insieme unicità del prodotto e riproducibilità.

Le proiezioni offrono uno sguardo a tutto tondo sull'uni-

verso del design italiano: permettono di conoscere i progettisti, di approfondire le ricerche industriali, di visitare le industrie stesse, di analizzare i fenomeni e i contesti sociali che sono alla base di alcune esperienze. In questo modo, viene raccontata la storia di una cultura ricca e radicata che ha la capacità di diffondere ancora oggi il design più noto al mondo.

Il Festival sarà aperto dal film di Carlos Saura "Renzo Piano: Architect of Light" (2018) e dalla prima australiana di due documentari di Davide Maffei, entrambi del 2020, sull'innovatore italiano Adriano Olivetti ("Paradigm" e "Perspective").

Tra gli altri film che verranno presentati si segnalano: "Disco Ruin" (2020) di Lisa Bosi e Francesca Zerbetto; "Gioja 22" (2020) di Stefano De Felici; "The Importance of being an Architect" (2021) di Giorgio Ferrero e Federico Biasin; "Milano 20/21" (2021) di Maurizio Dalla Palma; "Openings" (2021) di Francesca Molteni e Mattia Colombo.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

La civiltà sopravviverà dopo una guerra nucleare?

Pandemie, infezioni mortali, bruschi cambiamenti climatici e disastri negli impianti nucleari e chimici rimangono le minacce più importanti per l'umanità, per non parlare dello scenario peggiore di una guerra nucleare globale.

Per quanto riguarda la questione del rilancio della civiltà umana in sé, i ricercatori ritengono che poco più di un centinaio di persone con un uguale equilibrio di genere sarebbero suffi-

cienti per la sopravvivenza degli esseri umani.

L'insieme dei geni nei discendenti consentirà alla nuova civiltà umana di sopravvivere e svilupparsi.

Si dovrebbe anche prendere in considerazione l'offensiva della natura. Se lo sviluppo urbano non è sostenuto da sistemi di supporto vitale, la natura si svilupperà molto rapidamente e le piante prenderanno il controllo di tutte le rovine in pochi anni.

La gente sopravviverà e troverà qualcosa da fare. Gli abitanti del villaggio troveranno più facile sopravvivere perché potranno tornare all'agricoltura e all'allevamento del bestiame. Avranno bisogno di strumenti agricoli primitivi per garantire la sopravvivenza dei villaggi.

Il problema principale sarà la conservazione e il rilancio della conoscenza scientifica. I gadget e gli elettrodomestici, come altri prodotti tecnologicamente com-

plexi che richiedono una produzione avanzata, non possono essere riprodotti da zero. Le persone stesse saranno impegnate con problemi completamente diversi.

È improbabile che i discendenti di scienziati e professori, costretti a dedicarsi alla caccia e alla raccolta, siano in grado di trasmettere ai loro discendenti le loro conoscenze sulla struttura del sistema solare.

Bisogna pensare a un tale sviluppo degli eventi prima del fatto stesso della fine del mondo. Altrimenti, il mondo precipiterà in un'altra età della pietra.

Tecnicamente, un terzo degli Stati membri delle Nazioni Unite è in grado di creare una bomba nucleare. È più difficile sviluppare veicoli per lanciare bombe nucleari, ma non c'è nulla di particolarmente complicato nella creazione stessa di un'arma nucleare.

In effetti, l'unica cosa che ci protegge dalla produzione di massa di armi dell'Apocalisse è il sistema fatiscente dell'ordine mondiale del dopoguerra e l'egemonia degli Stati Uniti, che

ultimamente sta perdendo rapidamente la sua rilevanza. Germania e Giappone, ad esempio, sono pronti a creare non solo testate, ma anche eccellenti veicoli per le consegne entro un anno.

La Turchia non ha un tale supporto tecnico per il processo, ma il problema è che il suo passaggio ai ranghi delle potenze nucleari non infastidirà troppo l'Occidente.

India e Pakistan continueranno a fronteggiarsi con la minaccia atomica, Israele ha l'atomica e farà di tutto perché gli stati arabi non ne posseggano una, mentre Francia e Regno Unito non sono pronti a lasciare che la Germania posseda armi nucleari. Gli Stati Uniti si opporranno il più possibile ad Iran e Giappone mentre la Turchia sembra un candidato ideale per entrare nel club dei suprematisti.

A questo punto possiamo sottoporre la domanda iniziale: La civiltà umana sopravviverà dopo una guerra nucleare?

Rispondo con un'altra domanda: Qualcuno sarà così pazzo da iniziare una guerra nucleare?

Alle due domande, rispondo sì.

Cittadino italiano trattenuto per terrorismo internazionale in Papua Nuova Guinea

"Le Iene" il noto programma televisivo di "Italia 1" ha raccontato la storia di Carlo D'Attanasio che era partito per un solitario giro del mondo in barca a vela ma da tempo è detenuto in un carcere con un'accusa davvero pesante



La storia del pescarese Carlo D'Attanasio è stata al centro di uno dei servizi della puntata de "Le Iene" andata in onda mercoledì 9 febbraio.

D'Attanasio, 52 anni, dopo aver deciso di fare il giro del mondo da solo in barca a vela (senza sapere nulla in partenza del Covid), si trova da 18 mesi in carcere in condizioni terribili in Papua Nuova Guinea.

L'accusa è davvero molto pesante: importazione di 611 chili di cocaina, poi trasformata in terrorismo internazionale per mancanza di prove e testimoni.

"Sono stato abbandonato da tutti - sostiene D'Attanasio nel servizio televisivo - soprattutto dalle nostre istituzioni consolari, ovvero l'ambasciata in Australia e il Ministero degli Esteri in Italia.

L'amica di Carlo, Simonetta, ha

contattato ripetutamente il Ministero degli Esteri e anche all'ambasciata italiana in Australia e ci sono anche le risposte a prova che la situazione di questa tragedia la conoscono molto bene.

"La Farnesina dice 'noi non possiamo intervenire direttamente perché ci dobbiamo avvalere dei colleghi di Canberra' mentre l'ambasciata si Canberra dice 'noi non possiamo intervenire perché ci dobbiamo avvalere del Console onorario. Questa storia sembra che tutti vogliano scaricare le responsabilità ad altri, intanto Carlo è rimasto per un anno e mezzo a marcire in una delle prigioni più povere e malmesse del mondo, senza servizi e con molte persone in una cella piccola calda e soffocante, piena di polvere, sporca e al posto del bagno un secchio".

"Sto male, molto male - continua Carlo D'Attanasio - probabilmente ho un tumore allo stomaco, ho sangue nelle feci.

"Nel mese di novembre - continua Simonetta - la Farnesina ha inviato un documento per una richiesta di prestito, con promessa di restituzione, per €2600 per eseguire esami specialistici. Preventivo fornito direttamente dal Console onorario. Ma è una somma esorbitante per la Papua Nuova Guinea".

Il filmato messo in onda da "Italia 1" termina fuori dal Parlamento, quando il produttore del servizio televisivo Antonino Monteleone apostrofa Luigi Di Maio:

"Le volevo parlare di Carlo D'Attanasio un cittadino italiano detenuto in Papua Nuova Guinea". Di Maio sembra interessato e risponde "Sì" dimostrando la sua disponibilità.

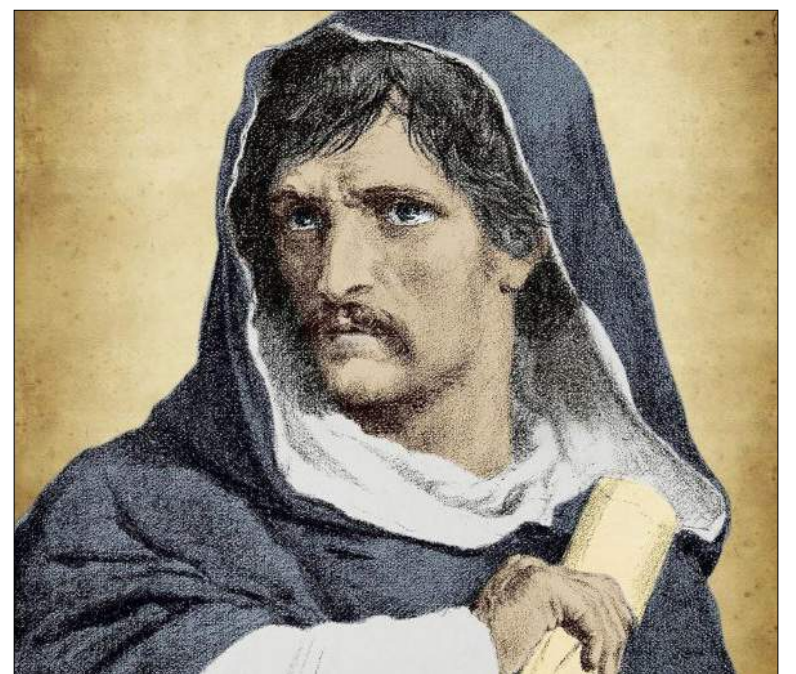
"Cosa pensa che possa fare il Ministero degli Esteri - incalza Monteleone - perché l'Ambasciata italiana a Canberra non ha mai fatto una visita in 18 mesi?".

"Guardate - replica Di Maio - Noi nel rispetto delle prerogative di un altro Paese lavoriamo in collaborazione con loro... tutto quello che posso dire è che noi seguiamo l'evento con l'unità di crisi".

"No, volevamo sapere da lei, se si prende un impegno, perché ho letto il suo libro e cito le sue parole 'abbiamo rimpatriato anche uno zoo con tanto di tigri feroci, poi una Fiat Panda con il conducente che non era disposto a lasciarla in Moldavia e un barboncino dal Messico che non poteva viaggiare assieme ai suoi padroni' Questo è un cristiano però!" "Sì però questo barboncino del Messico non stava in galera".

Il servizio di Antonino Monteleone termina bruscamente quando Luigi Di Maio sale sull'auto blu leggermente imbarazzato. La storia Carlo D'Attanasio, invece, sembra molto lontana dalla conclusione.

Era partito per compiere un'impresa da record. E ora si ritrova in carcere. Quasi seicento giorni detenuto, "da innocente" dice lui.



Giordano Bruno: Inno alla libertà

A causa del suo pensiero, il 17 febbraio del 1600, Giordano Bruno, uno tra i più grandi filosofi della storia, venne condannato al rogo dalla Inquisizione della Chiesa cattolica, con la lingua serrata da una morsa affinché non potesse parlare, perché "eretico, impenitente, pertinace" ed anche i suoi scritti, posti all'indice dei libri proibiti, vennero dati alle fiamme.

Quando venne pronunciata la sentenza "Arso vivo in pubblica piazza", egli rispose "Forse tremate più voi nel pronunciare questa sentenza che io nell'ascoltarla".

Ma chi ha cercato di liquidare con quel rogo l'uomo e il suo pensiero, non c'è riuscito.

Quel rogo è diventato, infatti, la fiamma della liberazione da dogmi e padroni.

La sua filosofia sopravvisse alla sua morte, portando all'abbattimento delle barriere tolemaiche.

Che cosa ci ha insegnato Giordano Bruno?

L'importanza del libero pensiero, per il quale ancora oggi lottiamo e a ribellarci senza timore alcuno a chi ci vorrebbe "gregge".

Contro il volere del Papa e col sostegno di personalità di rilievo come Victor Hugo e Giovanni Bovio, dopo scontri e manifestazioni studentesche, la statua dedicata a Bruno fu finalmente inaugurata nel giugno 1889.

Oggi il suo monumento impera a Roma, in piazza a Campo de' Fiori, e ognuno può guardarlo dal basso all'alto in tutta la sua magnificenza.

Statua simbolo della libertà di pensiero e della volontà dell'uomo a lottare in difesa delle proprie idee.

La posizione della statua si trova nel luogo in cui Giordano Bruno venne arso sul rogo ed è da quel punto che la statua indirizza lo sguardo severo e austero verso il Vaticano, suo accusatore.

Ricordiamoci che la libertà e la giustizia non sono un dono ma sta a noi costruirle.



Antonino Monteleone intervista Luigi Di Maio

Origin Energy anticipa la chiusura della più grande centrale elettrica a carbone in Australia



Origin Energy ha anticipato i piani per chiudere la più grande centrale elettrica a carbone dell'Australia sette anni prima del previsto, poiché la richiesta di energia pulita in tutto il paese è in aumento.

Il gigante dell'energia elettrica e del gas ha comunicato alle autorità che intende spegnere il generatore Eraring da 2880 megawatt a Lake Macquarie nel NSW dopo il periodo di preavviso richiesto di tre anni e mezzo, affermando che le condizioni del mercato energetico "in rapido cambiamento" hanno martellato la vitalità dell'impianto.

Eraring originariamente doveva chiudersi nel 2032.

"Origin ha presentato oggi un avviso all'operatore del mercato energetico australiano per il potenziale ritiro anticipato di Eraring Power Station nell'agosto 2025", ha affermato l'amministratore delegato Frank Calabria.

L'afflusso di parchi eolici e solari su larga scala, insieme al boom in corso nell'adozione di pannelli solari sui tetti, ha radicalmente rimodellato il settore e ridotto i prezzi all'ingrosso diurni a livelli in cui le principali fonti di energia - carbone e gas - lottano per competere e sono stati costretti a operare regolarmente in perdita.

L'uscita anticipata di Origin dal carbone segue mosse simili da parte di altre importanti società elettriche. EnergyAustralia l'anno scorso ha annunciato che

chiuderà la centrale a carbone di Yallourn nel Victoria nel 2028, quattro anni prima del previsto, mentre AGL, la più grande compagnia elettrica australiana, si è impegnata a anticipare le date di chiusura delle sue attività di carbone nel Victoria e nel NSW di diversi anni.

"Il mercato energetico australiano oggi è molto diverso da quello di quando Eraring è stato introdotto online nei primi anni '80", ha affermato Calabria. "La realtà è che l'economia delle centrali elettriche a carbone viene messa sotto pressione crescente

e insostenibile da una generazione più pulita e a basso costo, inclusi solare, eolico e batterie",

Il governo Morrison sostiene che i combustibili fossili sono vitali per garantire energia a prezzi accessibili e affidabile mentre la transizione verso l'energia pulita accelera e sta portando avanti un piano per costruire un generatore a gas di proprietà del Commonwealth a Kurri Kurri nel NSW. Sta inoltre guidando lo sviluppo di un cosiddetto "meccanismo di capacità" volto a stimolare gli investimenti privati in asset tra cui gas, pompaggio idroelettrico e batterie in grado di fornire energia on-demand quando il vento non soffia e il sole non è splendente.

Origin sta progettando di costruire una batteria da 700 megawatt nel sito di Eraring come parte del suo "piano di sostituzione".

"Continueremo a valutare il mercato nel tempo e questo aiuterà a prendere decisioni finali sui tempi di chiusura di tutte e quattro le unità", ha affermato Calabria.



L'IIC di Sydney dona alla Fisher Library alcuni libri sul Sommo Poeta

Per celebrare la conclusione delle celebrazioni organizzate nel mondo in occasione del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, l'Istituto Italiano di Cultura di Sydney ha donato alla Fisher Library una serie di libri recenti dedicati al Sommo Poeta. Nei giorni scorsi, il Direttore Lillo Guarneri ha incontrato il Bibliotecario Philip Kent e Alice Roger per lo scambio.

L'incontro con la Fisher Library è uno dei molti eventi organizzati dall'IIC in occasione dell'anniversario dantesco. Nel mese di marzo l'istituto ha ospi-

tato Dantedi, un programma di eventi variegati che hanno visto seminari, mostre e proiezioni di film.

Un momento clou è stato rappresentato dal concorso Recita Dante, dedicato agli studenti universitari di lingua italiana.

Attingendo dall'arte visiva e dalla musica come mezzi di esplorazione dei temi danteschi, un altro affascinante iniziativa denominata 'Dante in pillole' ha raccontato la vita e il lavoro del poeta su pannelli, incorporando un'illustrazione dell'artista italo-australiano Thomas Campi.

Un "redback spider" trovato nell'uva del supermercato



Una coppia di Sydney ha avuto una sgradita sorpresa quando ha notato un redback spider vivo in una cassetta d'uva comprata da Woolworths.

Viene dopo che i redback spider sono stati trovati nell'uva da due depositi separati di Coles.

Phil Bonjovi ha detto che sua moglie ha acquistato la frutta da

un negozio nel nord-ovest di Sydney e l'ha messa nel frigorifero, notando il piccolo ragno solo al mattino successivo.

"Ha messo la scatola direttamente fuori dalla porta d'ingresso quando l'ha vista - ha detto la signora Bonjovi - Non sono una grande sostenitrice dei ragni."

Quando è arrivato a casa, il signor Bonjovi ha contattato Woolworths e gli è stato emesso un rimborso.

"Si sono scusati, non c'è molto altro che potrebbero fare - ha detto - Continuavano a chiedere se c'era qualcos'altro di cui avevamo bisogno, io ho detto 'no'. Il personale è stato fantastico durante tutto il processo."

Woolworths ha dichiarato che sta lavorando con i fornitori

per aiutare a correggere il problema: "Prendiamo molto sul serio la sicurezza alimentare e stiamo lavorando a stretto contatto con i nostri fornitori su questo problema a livello di settore, per garantire che la qualità dell'uva sia all'altezza dei nostri standard una volta confezionata", ha affermato un portavoce. "Ci siamo scusati con il cliente e offerto un rimborso completo alla luce della sua esperienza."

I ragni Redback sono velenosi, tuttavia mordono raramente gli umani poiché spesso non lasciano le loro tele, ha detto un portavoce dell'Australian Museum.

Solo un morso da una femmina della specie è pericoloso. Possono causare gravi malattie e causare decessi.

Diverse spiagge di Sydney chiuse dopo l'attacco mortale di uno squalo



Diverse spiagge di Sydney saranno chiuse dopo che si è verificato il primo attacco mortale di squali in città in quasi 60 anni.

Un nuotatore è morto mercoledì pomeriggio dopo essere stato attaccato da uno squalo al largo delle rocce di Little Bay.

Polizia, paramedici e bagnini di surf hanno assistito e localizzato resti umani in acqua.

"Purtroppo questa persona

aveva subito ferite catastrofiche e non c'era molto che i paramedici potessero fare quando siamo arrivati", ha detto una portavoce dell'ambulanza del NSW.

È la prima vittima di un attacco di squalo a Sydney dal 1963.

Il pescatore Kris Linto ha detto di aver visto un nuotatore attaccato da uno squalo che stimava fosse lungo 4,5 metri e un grande squalo bianco.

Cornick LAVORO LAVORO LAVORO

Unisciti all'azienda australiana in più rapida crescita.

Molteplici opportunità d'impiego:

- Addetti al magazzino
- Rappresentanti di vendita interni
- Responsabili del marketing digitale

Buoni stipendi per candidati autentici.

Entra a far parte di un'affermata azienda familiare italiana!

Contatta Frank 0400 843 365 e invia il tuo curriculum

e lettera di presentazione a:

Cornick Pty Ltd, 10 Precision Place. Vineyard NSW 2765

oppure invia un'e-mail a careers@cornick.com.au.



CNA riparte dalla Giornata della Donna

Dopo lunghi mesi di attività ridotta a causa della pandemia, ripartono gli eventi comunitari organizzati dalla CNA, in una serie di appuntamenti che prenderanno forma durante il resto dell'anno.

Il prossimo 9 Marzo 2022 al Carnes Hill Community and Recreation Precinct avrà luogo una giornata commemorativa in occasione della Festa Internazionale della Donna. A partire dalle ore 11.00 sarà servito un caffè mattutino, seguito da un pranzo a tema di mimosa. Presente all'evento sarà anche una 'guest speaker' che parlerà delle proprie esperienze di donna in un settore della vita pubblica.

A coordinare l'evento sarà Maria Grazia Storniolo, unitamente ad un collaudato team di volontari. "La CNA si è sempre distinta per il ruolo primario affidato alle donne. Il nostro consiglio di amministrazione, sin dalla nascita dell'associazione, ha sempre beneficiato di una maggioranza di donne al passo con i cambiamenti della nostra società e di questo ne siamo estremamente fieri," ha ricordato Maria Grazia Storniolo.

La giornata internazionale dei diritti della donna ricorre nel mese di marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali,

economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo. "Ogni donna, come diceva bene Rita Levi Montalcini, ha sempre dovuto lottare due volte, portare due pesi, quello privato e quello sociale," ha affermato Storniolo.

Il tema di quest'anno della Giornata della Donna lanciato dalle Nazioni Unite è #BreakTheBias, per un mondo dove la donna diviene libera da pregiudizi, stereotipi e discriminazioni. Un mondo diverso, equo e inclusivo. Anche tra i rapporti dei movimenti a favore delle donne e nelle istituzioni si attestano visioni diverse che causano una battuta d'arresto sulle conquiste raggiunte nei decenni.

"Purtroppo ancora oggi, perfino nella nostra comunità e nelle istituzioni che dovrebbero difendere i nostri diritti, se da un lato vediamo pubblicare slogan sui social a favore delle donne, dall'altro ci sono individui che alimentano uno stigma di cattivo gusto contro le donne, definendole incapaci, incompetenti e non all'altezza dei ruoli a cui vengono elevate direttamente dai cittadini. Questo atteggiamento ipocrita non è più accettabile," ha concluso Storniolo.

Monte Fresco: Dove la ricotta diventa un gioiello di famiglia



Sam Montalto discende da una fiera generazione di produttori di ricotta. I suoi parenti, Salvatore e Pina, sono stati tra i primi produttori di ricotta a Sydney, avendo lavorato con la ditta Brancourts per quasi 50 anni.

Prima di loro, il padre di Salvatore faceva la ricotta in Sicilia. "Mio padre, mio fratello, tutti in famiglia hanno fatto la ricotta" dichiara con orgoglio Sam.

Dopo aver lavorato nel caseificio dei suoi parenti, Sam ha deciso che era ormai ora di mettersi in proprio. "Era giunto il momento di dimostrare che si poteva produrre un buon prodotto senza economizzare in qualità - dichiara Sam - Ecco perché nel 2015 ho fondato la mia compagnia chiamandola Monte Fresco, per i clienti e per la qualità".

La prima volta che Sam ha presentato la sua ricotta prodotta nel caseificio di Smithfield al Sydney Royal Easter Show, ha vinto la medaglia d'oro.

La storia dietro il caseificio Monte Fresco ha richiesto oltre un anno di ristrutturazioni e tanto "olio di gomito".

La fabbrica situata sulla Horsley Drive nei pressi di Smithfield era originariamente un'officina meccanica che Sam ha completamente trasformato portandola al livello di un caseificio moderno e perfettamente funzionante.

"Ho lavorato giorno dopo giorno, senza mai un giorno di riposo. Ogni giorno tornavo a casa tardi e mia madre cominciava

ad arrabbiarsi con me". Il nipote di Sam, Marco Ventresca, ha dato una mano nel caseificio, sacrificando tutti i weekends fino a tarda notte per ristrutturare ed imbiancare.

Ora la produzione procede a pieno ritmo. Larghe vasche alli-

neate piene di latte mentre sugli scaffali linee interminabili di prodotti freschi sgocciolano nelle vaschette.

Nel negozio attiguo al caseificio, vengono esposti i latticini prodotti: dalla mozzarella all'halloumi e perfino il formaggio al pepe.

Quando si chiede a Sam qual è il suo formaggio preferito, Sam reagisce come se gli si chiedesse qual è il suo figlio preferito: "Non ho un formaggio preferito - dichiara Sam - Amo tutti i formaggi in generale e non importa quali siano".

Per i suoi parenti non ci sono esitazioni "la ricotta".

Il business familiare non mostra segni di rallentamento con il nipote Marco che ha intenzione di continuare la tradizione della produzione della ricotta in Australia. "Penso di non avere altra alternativa" ha confermato Marco.



Iniziative multiculturali alla Webber Library di Blacktown

Durante il mese di marzo, nel contesto di Harmony Day, si svolgeranno una serie di iniziative multiculturali in varie lingue presso la Webber Library di Blacktown. Ad aprire gli eventi, Venerdì, 04 marzo 2022, ore 10:00 - 12:00, i bambini potranno vedere come viene prodotto il gelato e partecipare a un programma storytime in italiano! nell'area Bambini della Biblioteca Max Webber. Lunedì 7 marzo 2022, impara a salutare in spagnolo i tuoi vicini e amici. Disponibili lezioni dal vivo e online. Ore 14:00 - 15:00 Face to face presso la Community Room, Biblioteca Max Webber oppure

sempre 14:00 - 15:00 Via Zoom. Venerdì, 11 marzo 2022 si terranno invece lezioni di Punjabi, 15:00 - 16:00 Faccia a faccia presso la Community Room, Biblioteca Max Webber oppure 14:00 - 14:40 Via Zoom. Martedì, 15 marzo 2022, toccherà alla lingua amarica, dalle ore 14:00 - 15:00 Face to face presso la Community Room, Biblioteca Max Webber oppure 13:30 - 14:10 Via Zoom e infine martedì, 22 marzo 2022, il ciclo di appuntamenti si conclude con una lezione di lingua filippina, dalle 14:00 - 15:00 Face to face presso la Community Room, Biblioteca Max Webber oppure 14:00 - 14:40 Via Zoom.



Monte Fresco

Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm

Sat 8am-3pm

Colazione di Adesione 2022



Domenica 6 febbraio, la sottoscrizione delle tessere del club IMSMC si è svolta presso "Terranova on the Grange" a Raby nelle prime ore del mattino con una fantastica colazione.

All'appuntamento hanno partecipato 85 membri e familiari.

All'arrivo, il parcheggio, anco-

ra una volta trasformato in una piazza italiana, è stato colorato di auto classiche, moderne e storiche, creando una scena meravigliosa.

La maggior parte dei membri è giunta in anticipo, arrivando molto prima dell'orario di inizio. Puntuale alle 9 del mattino, le

porte si sono aperte creando uno spettacolo fantastico.

Gli ospiti sono stati invitati a sedersi a un lungo tavolo, su una veranda chiusa, con vista sulla "Grange".

Un brevissimo benvenuto e un "Brindisi" con Prosecco in omaggio, hanno facilitato ogni ospite ad avvicinarsi all'enorme buffet e riempire in abbondanza i propri piatti con la diversità di chicche per la colazione.

Nella mattinata è stato evidente un confidenziale chiacchierio, poiché i membri si sono ritrovati insieme per la prima volta dopo un lungo periodo di restrizioni dettato dalla pandemia.

L'anno è iniziato... speriamo di mantenere la nostra "normale" quantità e qualità di eventi che sapranno caratterizzare il 2022 come un anno molto positivo.

I Soci del Club hanno ringraziato l'ospitalità del Terranova on the Grange promettendo di ritornare in un prossimo incontro. Torneremo! Buon anno IMSMC!



Serate di cibo e musica in arrivo a Canada Bay

La City of Canada Bay invita gli amanti del cibo e della musica mentre lancia il suo entusiasmante programma di eventi Beats and Eats.

Dal 18 febbraio al 31 marzo i visitatori potranno assaporare piatti deliziosi dai ristoranti locali mentre si gustano i ritmi dei DJ residenti nei centri di Drumoyne, Five Dock, Concord e Rhodes. Il programma includerà anche altri intrattenimenti e attività come spettacoli dal vivo e Taste Cultural Food Tours che esplorano le delizie culinarie di Rodi. "Le nostre strade si animeranno di musica, cultura, cibo e risate", ha detto il sindaco di City of Canada Bay Angelo Tsirekas. "Questa è un'opportunità per ridare vita alla nostra città, supportando al tempo stesso le



imprese locali che hanno faticato negli ultimi anni". Nell'ambito di Beats and Eats, i visitatori sono incoraggiati a supportare le aziende esplorando la meravigliosa gamma di offerte locali. "Spero che tutti possano unirsi a noi per Beats and Eats e godersi la vasta gamma di musica, cibo e

intrattenimento offerti", ha affermato il sindaco Tsirekas.

Per saperne di più compreso il programma di ogni centro cittadino visita bit.ly/beatsanddeats2022. Questo programma è finanziato dal The Festival of Place - Summer Night Fund del governo del NSW.



Burwood Art Prize 2022

re d'arte sotto forma di pittura o supporto digitale.

Il tema del premio artistico di quest'anno deve incorporare Burwood nel passato, presente o futuro nelle tue opere d'arte.

Il Burwood Art Prize ha lo scopo di mettere in evidenza le arti e la cultura forti nella nostra zona, attraverso il mezzo della pittura i partecipanti sono invitati a mostrare i loro talenti artistici.

L'Art Prize ha un montepremi aumentato di \$13.500, con tre categorie di premi:

Burwood Art Prize - \$10.000
Artista nuovo ed emergente: \$2.500
People's Choice - \$1.000

Per votare l'opera d'arte preferita, durante la mostra è necessario registrarsi. Le votazioni si aprono venerdì 25 febbraio e si chiudono mercoledì 30 marzo 2022 alle 17:00.

La cerimonia di premiazione sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook del Comune di Burwood.

Per informazioni, inviare un'e-mail a arts@burwood.nsw.gov.au.



È l'ora della salsa di pomodoro

Il membro statale di Fairfield, Guy Zangari, non perde occasione di far conoscere le sue tradizioni da buon italo-australiano. Di recente ha voluto ricordare la classica giornata dedicata alla salsa di pomodoro.

"Alcune famiglie hanno ritardato la preparazione della salsa a causa del Covid o dell'isolamento. La mia famiglia ha finalmente potuto preparare il lotto del 2022."

Con l'aumento dei prezzi, aggiunge Zangari, "si discute molto sul fatto che sia più economico acquistare la salsa dalla gastronomia locale o dal supermercato. La risposta è chiara e semplice, niente batte la salsa di pomodoro fatta in casa."

Soprattutto al sud, l'appuntamento per fare la salsa di pomodoro coinvolge tutti, grandi e piccini, nonni e nipoti.

A volte capita che anche tre o quattro zie si uniscono in un'unica giornata per preparare una quantità di salsa che basti per tutti almeno per un anno.

Come ogni grande occasione

familiare, non mancano le sorprese, la diversità di opinioni e un salutare spirito di competizione. "L'annuale "Sagra del pomodoro" o come la chiamavano i miei nonni "La Festa del Pomodoro" è una giornata per la famiglia.

Sì, è una lunga giornata piena di discussioni su chi può fare un lavoro migliore, o se macinare i pomodori crudi o cotti o se far bollire o meno le bottiglie! Ad ogni modo non importa, si tratta di riunire tutti in nome della salsa rossa.

La preparazione del sugo è diventata più semplice grazie a macchine elettriche, a gas e ad attrezzature industriali in acciaio inossidabile."

Con l'emigrazione di migliaia di italiani in Australia, anche la salsa rappresenta oggi un momento solenne da tramandare alle nuove generazioni. "La tradizione della salsa è presente in famiglia dal 1952 - conclude Zangari - e quest'anno ricorre il 70° anno di questa tradizione familiare. Viva 'a sassa!"



Cercasi Pasticcere Italo-Australiano esperto in prodotti da forno

Full-time o Part-time

Per info:

Joe (02) 9622 2707- 0416 270 621
ore lavorative

No working or student Visa

Gli Alpini di Sydney festeggiano il "Tesseramento"

Una bellissima giornata ha accolto domenica 20 Febbraio nel parco di East Hills la tradizionale festa Alpina del tesseramento. Negli ultimi due anni, purtroppo, per vari motivi legati alla pandemia Covid, non si è potuto organizzare eventi sociali e perciò l'occasione è stata accolta come la fine delle ostilità ed un ritorno alla normalità.

Quasi 100 persone, tra Alpini e familiari, si sono dati convegno in questo affascinante luogo sulla sponda del Georges River, nella regione sud-occidentale di Sydney.

E per un'occasione tanto importante, la parte culinaria è stata affidata allo chef Sandro Isabella, anch'esso Alpino, che non ha deluso l'aspettativa.

Sandro ha preparato una Casereccia, naturalmente fatta artigianalmente "in casa" con un sugo alla napoletana rustico, seguita da una bella porchetta. Favolose le focacce preparate da Graziella, moglie dell'Alpino Antonio Madau.



I fratelli De Zotti



Nella foto da sinistra: Giovanni Testa, Luigi Pennetta, Rodolfo Miotto, Rosa Vico, Tony Madau, Angelo Vit, Giuseppe Querin, e Margherita Lorenzato.

Ospite della giornata, giunto appositamente dall'Italia per la festa, Dino, fratello dell'Alpino nostrano Franco De Zotti. Dino, da Vittorio Veneto e accompagnato dalla signora Vanda, nel 1966, ha fatto la tradizionale "naja" negli Alpini dell'ottavo Battaglione Gimona a Pontebba in Friuli.

"È stato bellissimo ritrovarsi - ha dichiarato Franco De Zotti - e trascorrere una giornata ancora insieme dopo tutto questo tempo. Ci voleva qualcosa altrimenti ci dimenticavamo anche di essere Alpini. La giornata è di una bellezza incredibile: neanche per la scelta si trova una giornata del genere. Sembra che proprio i santi del cielo abbiamo organizzato questa giornata, considerato che fino a ieri sera parlavano di pioggia".

Presente anche l'Alpino Franco Rossetti, che dopo aver lasciato la campagna dove gestiva un allevamen-

to con oltre 700 mucche, ora più che mai è diventato cittadino.

"Il cambio tra campagna e città - ci ha confidato Franco - è stata una cosa molto buona. Ho lasciato la campagna perché il mio corpo non ce la faceva più considerata l'età. Allora mi sono detto: son tornato a Sydney e sono contentissimo di avere fatto questo passo. Un po' mi dispiace aver lasciato la campagna, però alla fine son contento di essere tornato a Sydney e adesso non vedo l'ora di



Graziella, Sandro e focacce

continuare e di frequentare queste feste degli Alpini che mi fanno in qualche modo ritornare giovane".

Ha poi preso la parola il Presidente Giuseppe Querin, che dopo avere porto il benvenuto ai partecipanti ha continuato: "Oggi abbiamo una giornata fantastica, un posto fantastico e cerchiamo di divertirci insieme. Siamo consapevoli del fatto che per due anni non abbiamo fatto quasi niente, non abbiamo potuto far feste e speriamo che questa sia l'inizio di un futuro pieno d'incontri e di celebrazioni. Spero di organizzare qualcosa per la festa della mamma e per la celebrazione tradizionale della Festa d'Inverno.

Quest'anno abbiamo anche la festa dei 150 anni degli Alpini: sarà una festa meravigliosa e dobbiamo impegnarci per fare una comitiva allo scopo di andare a Brisbane per il raduno Nazionale. Grazie a tutti e buon appetito".

Durante la festa, in quello che ormai è diventata una tradizione, una bellissima torta organizzata da Cristina è stata tagliata da 8 persone che, nel giro di una settimana, hanno festeggiato il loro compleanno.

Caterina Mauro ha letto la preghiera dell'Alpino in maniera molto commovente, che è stata estremamente apprezzata dai presenti. Alla poesia hanno fatto seguito le belle parole della dedica, tutti in rigoroso

silenzio e molti sull'attenti, ma tutti ugualmente commossi.

Il presidente Querin ha poi voluto presentare a nome dell'Associazione una pergamena ricordo all'Alpino Angelo Vit, anch'egli giunto per l'occasione dall'Italia, nel festeggiamento del suo 90.mo compleanno e in riconoscimento della sua dedizione alla causa Alpina e il lodevole impegno profuso nel corso degli anni in favore dell'Associazione.

Giuseppe Querin ha letto personalmente la dedica scritta da Cesare Battisti nel 1916:

Alpini "... buoni e semplici come eroi e fanciulli; audaci e prudenti come soldati di razza; robusti resistenti come il granito dei loro monti; calmi sereni come pensatori o filosofi; col cuore pieno di passione malgrado la fredda scorza esteriore, al pari di vulcani coperti di ghiacci e di neve; tali apparvero, nell'alpe nostra gli Alpini d'Italia

all'irrompere della santa guerra di redenzione e di libertà."

La giornata è terminata con il coro degli Alpini capitanato dall'impareggiabile Luciano Liberale, giunto da Mittagong e da un'asta per "fare cassa" di una statua di Sant'Antonio Da Padova donata da Cristina De Bernardinis, che ha raggiunto la ragguardevole cifra di \$300.00 offerti dal generoso come sempre, Alpino Luigi Pennetta.



Angelo Vit



Una allegra tavolata con i Miotto in prima fila

Australians are rediscovering the pleasure of home cooking. New simple and delicious recipes from Provolone Valpadana PDO

Coming to the www.borntobeauthentic.eu portal, 10 mild and strong proposals, to try at home, made exclusively by the Consorzio Tutela Provolone Valpadana

The time that Australians spend cooking and browsing cooking sites increased in 2021. Research by the Interactive Advertising Bureau (IAB) Australia and Nielsen shows that they spend around 16% more time than pre-pandemic on food and cooking sites and are rediscovering a love for home cooked meals. A trend that seems to last and will also mark 2022. Here then, from Provolone Valpadana PDO, which has recently activated a project dedicated to Australia, ten simple and delicious recipes to meet all tastes.

For the summer, the Protection Consortium offers different interpretations of Provolone Valpadana PDO, a versatile cheese in its mild and strong variations, paired with ingredients and vegetables that are typical to this season.

Very easy, very quick (ready in 5 minutes!) are the first two appetizing proposals of the chef, tasty and rich in sensory nuances: Panada with beet tops and

grated Strong Provolone Valpadana PDO, and a summer salad with Strong Provolone Valpadana PDO, red tuna and watermelon. Both based on Provolone Valpadana Strong, with a more intense and spicy taste, they are truly within everyone's reach. And they'll be even better following the chef's advice! For the salad, marinate the tuna thirty minutes beforehand with lemon juice, to lightly cook its meat. For the Panada, on the other hand, the trick lies in the vegetable broth: pepper and carrot peel, onions, dried tomatoes ... indulge yourself!

The preparation of the tomato gazpacho, cubes of Strong Provolone Valpadana PDO and hard-boiled eggs (10 min) and the "pallotte" Provolone Valpadana PDO mild and egg "sautéed with tomato (20 min.) are just a little longer, the latter based on Provolone Valpadana mild PDO, perfect for harmoniously blending the flavours of these delicious patties.

The first courses range from Macaroni with creamed yolk and friggittelli with Strong Provolone Valpadana PDO flakes, tasty pasta with sunny colours and lively flavours to a great classic of Italian cuisine: Tortelli, proposed here with ricotta and lemon with red pepper cream and grated Strong Provolone Valpadana PDO.

The chef suggests, if the tortelli don't turn out right, prepare half-moons: they are delicious this way too!

Excellent as cold summer main courses are the shrimp salad, baby lettuce, tomato cream, Strong Provolone Valpadana PDO and toasted cashews and the tomato bruschetta, mussel salad and Strong Provolone Valpadana PDO flakes, testifying how the combination of cheese with prawns or seafood is spot on and balanced.

And, lastly, two really delicious and irresistible recipes, the aubergine Caponata with Strong Provolone Valpadana

PDO and sliced almonds, with a somewhat laborious preparation but guaranteed success and the fried Provolone Valpadana PDO Mild sandwich with tomato and lemon salad, in the vegetarian version or embellished with a slice of cooked ham to give even

more flavour! Ten dishes especially created for the summer season, capable of bringing out, at each course, the extraordinary organoleptic characteristics of Provolone Valpadana in its two types, always strictly choosing the Authentic PDO product.



All the recipes, with the full preparation and the chef's advice, can be found on the project's official website "Born to Be Authentic - Provolone Valpadana, a PDO cheese from Europe" www.borntobeauthentic.eu: have fun trying them and share your dishes on social networks

• Facebook: <https://www.facebook.com/Borntobeauthentic.eu-109090364901590>

• Instagram: <https://www.instagram.com/borntobeauthentic.eu/>

a scuola



Immenso Totò, elegante **innovatore** della lingua italiana

Il 15 Febbraio di 124 anni fa, nel rione Sanità di Napoli nasceva Totò, al secolo Antonio de Curtis - abbreviazione del lunghissimo nome completo, frutto dei diversi titoli gentilizi acquisiti -, anche soprannominato "il principe della risata".

Un attore unico, di diritto tra i più grandi che l'Italia abbia mai avuto; comico geniale, la perfetta incarnazione delle due maschere teatrali della commedia e della tragedia, stati d'animo che lui sapeva condensare perfettamente nelle gestualità di una figura clownsca; un fine giullare capace di intrattenere la platea in modo magistrale, e al tempo stesso sempre velato da un contegno signorile, quasi aristocratico, ma mai superbo. Un principe - di fatto - che si travestiva da funambolo per calarsi nella scena nel ruolo di un acrobata perennemente in bilico tra uno stupefacente



volteggio drammaturgico e un geniale carpiato comico.

Oltre al grandissimo talento mimico, alla sapienza nell'utilizzo del corpo come formidabile mezzo di comunicazione, ad esal-

tare la genialità del personaggio di Totò concorreva una straordinaria capacità di adoperare la lingua parlata, di servirsi delle parole e servirle di rimando, impiegando la voce stessa come suo

peculiare mezzo di trasmissione dell'arte scenica.

Come un pittore crea a colpi di pennello, lui creava attraverso le parole: cesellava ogni frase a suo piacimento, modellava divertenti giochi di parole - "lei è un paziente che non ha pazienza! E che paziente è, abbia pazienza!" Totò diabolicus; "a quest'ora il questore è in questura?" Totò le mokò; "dico bene? Bene dico? Bene detto." rivolto, in sequenza, a tre diverse persone in I ladri -, improvvisava fantasiosi motti di spirito e donava un ritmo armonico ad ogni sequenza discorsiva, senza mai cadere nella volgarità. Ancora oggi, immergendosi con animo bendisposto nei dialoghi di quei film, si può percepire una calda e viva musicalità, eufonica e quasi rasserente; come una sorta di balsamo per le affezioni malinconiche dello spirito.

Questo talento, sicuramente travolgente e caratteristico, nel provocare il riso, ha quasi finito per offuscare la sua raffinatissima capacità di recitazione; nondimeno ha messo in secondo piano un grande merito, spesso sottovalutato, che tutta la produzione artistica di de Curtis ha espresso: la particolare attenzione riposta nell'utilizzo e nella valorizzazione della lingua italiana.

Nell'Italia dell'immediato dopoguerra, sofferente di un basso indice di scolarizzazione, la lingua nazionale non era ancora padroneggiata allo stesso modo dall'intera popolazione; gli idiomi dialettali, soprattutto nelle aree più rurali, risultavano ancora utilizzati in modo attivo. Grazie al miglioramento del livello di scolarizzazione e all'industrializzazione del Paese, già a partire dai primi anni cinquanta la comprensione e l'utilizzo dell'italiano andarono via via sempre aumentando, fino alla sua completa e definitiva consolidazione. Un ruolo importante in questo processo - va sottolineato - lo ha rivestito anche l'avvento e la diffusione della televisione.

Proprio in questo senso, la produzione cinematografica del de Curtis ha compiuto un'opera di vera e propria esaltazione della lingua italiana. Come autore di

poesie e testi di canzoni l'attore napoletano ha effettivamente fatto un uso più attivo del dialetto, ma quasi mai esclusivo: alcuni componimenti venivano realizzati del tutto in italiano, oppure, come nel caso della celebre poesia "A livella", in una commistione tra quest'ultimo e il napoletano.

Diversamente invece per i film, nei quali, ad eccezione di qualche rara parola in napoletano, quella italiana era sempre l'unica lingua parlata da Totò e non è raro trovare momenti di avversione tanto verso l'eccesso di esotismi e forestierismi del linguaggio, quanto verso l'inopportuno utilizzo del volgare - come ne I Due colonnelli, quando Totò rimprovera un soldato pugliese che pronuncia "varva" per "barba", esclamando: "e parla italiano!".

Altresì In Totò e i re di Roma, si rivolge così a un contadino veneto: "parli italiano. Si spieghi", e ancora: "è proibito parlare in dialetto". Oltre a ciò, bisogna evidenziare che de Curtis, in quelle pellicole parlava spesso in modo intenzionalmente forbito, con un registro linguistico molto elevato, ricco d'una grande varietà di vocaboli, tra i quali spiccavano spesso e volentieri, tra il serio e il faceto, termini aulici e arcaici - in parte funzionali alla comicità, in parte, è plausibile, con l'intenzione di valorizzare ulteriormente i dialoghi.

Gli esempi sono numerosi e forse inesauribili: "dianzi" o "testé" ed "eziandio", due avverbi e una congiunzione ripetuti in moltissimi film di Totò; allo stesso modo quei "fa d'uopo" e "all'uopo", che si ripetono costantemente. Molto utilizzati anche i pronomi "seco" e "meco", oppure "eghino" come plurale di "egli" e "istesso" invece di "stesso". Ancora: "deggio" come sinonimo di "devo", la congiunzione "laonde", i sostantivi "querimonia", "fantolino", "manutengolo" e "lenone".

L'esempio forse più celebre però, è il trittico di sostantivi, sinonimi di "sciocchezze, cose di poco conto", pronunciati da Totò quasi sempre in sequenza: "bazzecole, quisquillie, pinzillacchere". Proprio l'ultimo dei tre, ed è questa la cosa più interessante, è un neologismo creato dallo stesso de Curtis - forse da lui, forse da qualche autore: come detto il confine è sempre molto labile e incerto - e divenuto un lemma di tutti i dizionari italiani; il vocabolario Treccani, al riguardo riporta: "è voce coniata scherz. dall'attore Antonio De Curtis, in arte Totò, intorno al 1930".

In conclusione, non potremo che essere per sempre grati all'artista Antonio de Curtis, per averci regalato il suo genio comico, le sue recitazioni uniche, per regalarci ancora ore di risate e averci lasciato una sincera dichiarazione d'amore per la nostra lingua italiana.

LEARN ITALIAN | CORSI/COURSES 2022



CHILDREN/SCHOOL-AGED

K-Year 3 (NEW)

19 weeks | \$440 | Wed 4.30pm-6.30pm
Proposed only. Please email an expression of interest to the school.

Year 4-Year 6 (NEW)

19 weeks | \$440 | Fri 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Year 7-Year 10 (NEW)

19 weeks | \$440 | Thu 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

HSC Preparation -Year 11-12 (NEW)

19 weeks | \$440 | Mon 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

SPECIAL-INTEREST

Cultural Immersion (NEW)

19 weeks | \$440 | Wed 4.30-6.30pm
Sem 1: 6 Feb 21 to 26 Jun 21 or
Sem 2: 17 Jul 21 to 18 Dec 21

Cultural class in Italian covering topics such as arts, media, film and cuisine.

*All NEW classes require a minimum of 6 students enrolled in order to run.

ADULTS

Beginner A (NEW)

19 weeks | \$440 | Mon / Wed 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Beginner B (Sem 2 2021 Start)

19 weeks | \$440 | Thu 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Beginner C (Sem 1 2021 Start)

19 weeks | \$440 | Tue 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Intermediate

19 weeks | \$440 | Wed 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Advanced

19 weeks | \$440 | Tue 4.00pm-6.00pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Conversation (NEW)

19 weeks | \$440 | Sat 9.30am-11.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Held at a different Italian venue each week to provide authentic learning.

*School holidays are observed.



Tel: (02) 8786 0888
Email: learning@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK NSW 2176

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 7

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni semplici, ve-

loci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'anno la

comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

I NOMI DI PARENTELA



Attenzione

MASCHILE	FEMMINILE
padre	madre
marito	moglie
fratello	sorella
genero	nuora

Attenzione

il mio bambino	i miei bambini	mio figlio	i miei figli
il tuo lavoro	i tuoi lavori	tuo fratello	i tuoi fratelli
la sua casa	le sue case	sua zia	le sue zie
la nostra radio	le nostre radio	nostra madre	le nostre madri
il vostro cane	i vostri cani	vostra cugina	le vostre cugine
il loro nome	i loro nomi	la loro moglie	le loro mogli

COMPLETA

(tuo, suoi, suo, loro, mio, sua, mia)

- 1 - Questo è Luca. Paolo e Francesca sono i genitori.
- 2 - Stefania va al cinema con fratello Carlo.
- 3 - Maria: «Giulio è marito».
- 4 - Riccardo e Elena hanno chiamato Stefania la figlia.
- 5 - «Paolo, è in casa figlio Luca?»
- 6 - Francesca: «..... figlia si chiama Maria».
- 7 - Gina gioca spesso con cugina Stefania.

L'istruzione sul consenso sarà aggiunta al curriculum scolastico australiano



L'istruzione sul consenso sarà resa obbligatoria in tutte le scuole australiane, dopo che i ministri statali e federali hanno deciso all'unanimità di inserirla nel curriculum. Una delle donne dietro la spinta al consenso per diventare un argomento obbligatorio in classe è Chanel Contos, un'ex studentessa di una scuola privata di Sydney.

Nel febbraio 2021, la signora Contos ha intervistato i suoi follower su Instagram e ha chiesto se loro o qualcuno a loro vicino fosse stato aggredito sessualmente da qualcuno quando era a scuola. Dopo che più di 200 persone hanno risposto "sì" in sole 24 ore, la signora Contos ha lanciato una petizione online

chiedendo un'educazione al consenso più olistica e precoce in Australia.

Da allora la petizione ha ottenuto 44.000 firme, con più di 6.600 persone che hanno condiviso le loro storie di aggressioni sessuali. "Il curriculum australiano viene rivisto solo una volta ogni cinque anni, quindi se non lo avessimo superato in questo round, avremmo dovuto aspettare almeno altri cinque anni".

Contos, che afferma di essere stata abusata da uno scolaro quando aveva 13 anni, ha lavorato alla proposta per il curriculum per il consenso "adeguato all'età" e incontrerà il primo ministro Scott Morrison la prossima settimana.

La varietà australiana dell'italiano

È difficile sostenere, come fanno alcuni, che l'italo-australiano costituisca un codice autonomo e autosufficiente, in quanto la sua base continua ad essere la varietà di italiano o il dialetto che l'individuo porta con sé dall'Italia, con l'aggiunta di elementi inglesi. In realtà la lingua di molte persone può essere frutto di una mescolanza di tutte e tre le lingue, come risulta da questa trascrizione di una registrazione:

"Per passatempo mi piace fare il picchicchi e fare un bábachiu sotto l'alberi. Andiamo a trovare una mia commare a Shepparton, Vittoria. Lì abitano nelle farme, cianno delle farme di frutta. C'è più spazio, più aria fina. A me mi piace solo per l'òlidai."

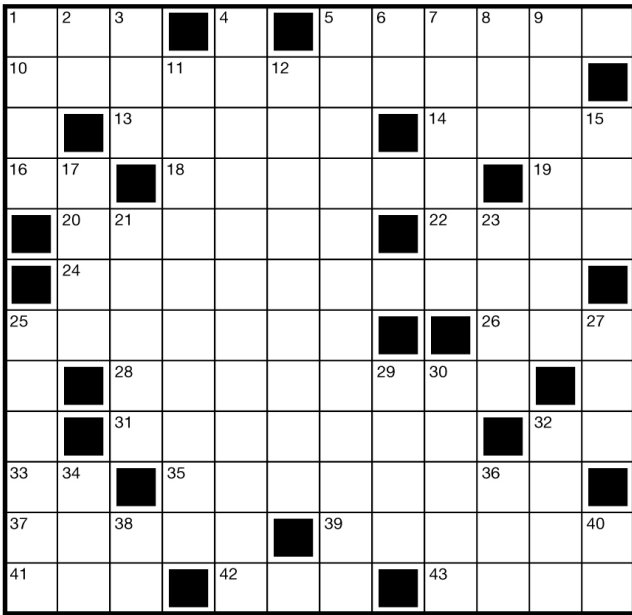
La lingua di base dell'italo-australiano si può identificare, oltre che nei dialetti, nell'italiano popolare, la varietà della lingua usata correntemente dagli immigrati italiani nel periodo in cui la grande maggioranza di loro emigrò in Australia, durante gli anni cinquanta e sessanta.

Le politiche assimilazioniste vigenti allora in Australia scoraggiavano decisamente l'uso delle altre lingue a favore dell'inglese. Si può però pensare che molti immigrati abbiano reagito in modo difensivo, mantenendo la propria cultura e la propria lingua.

L'italo-australiano può essere considerato una varietà dell'italiano creata dagli emigrati. Non gode certamente di grande prestigio, ma a livello linguistico è il risultato di un tentativo creativo di rilevante portata da parte degli emigrati italiani che, trovandosi in una realtà diversa, sono riusciti a modificare il proprio codice per far fronte a nuove esigenze espressive. (Culturitalia)



Copertina del Dizionario Trilingue di Fernando Basili, edito da me (Franco Baldi) in pochissimi esemplari. Una ricerca lunga e accurata del mio "amico professore" forse il più ingiustamente bistrattato dalle autorità per le sue idee libere e progressiste.



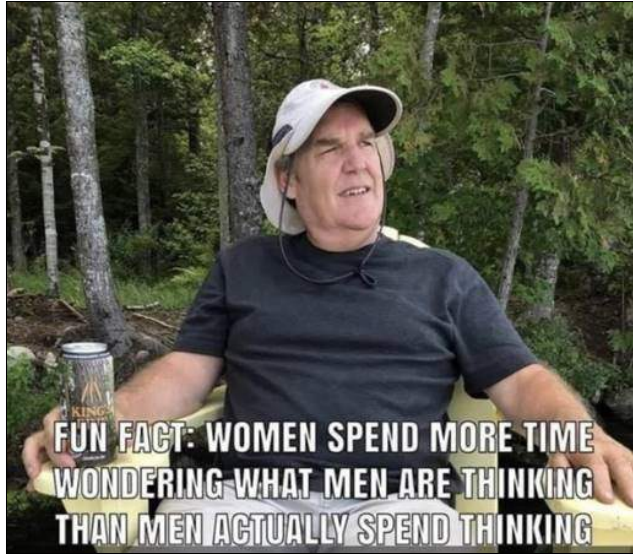
ORIZZONTALI: 1. Il popolare Patacca - 5. Lauren che fu diva - 10. Si indossa in bagno - 13. Una specialità a base di gelatina - 14. Fuoriesce incandescente - 16. Centro di Chieti - 18. Insigne storico latino - 19. Principio di agibilità - 20. Operazione da marines - 22. Jean, attore francese - 24. Il massimo voto di laurea - 25. Acquitrini - 26. L'opposto di senza - 28. Ha atteggiamenti populistici - 31. Concittadino di Francesco Redi - 32. Contengono refusi - 33. Iniziali di Schwarzenegger - 35. Quasi incredibile - 37. Si distingue ad Abukir - 39. Un caso del greco antico - 41. Indicano le prime nozioni - 42. Si contiene a fatica - 43. Il giornalista Vergani.

VERTICALI: 1. Si promettono con i monti - 2. Nella pece - 3. Un animale da cortile - 4. Sono composti da vani - 5. Una lusinga traditrice - 6. Un "ma" ciceroniano - 7. Lo stempera il pittore - 8. Cortile di casa colonica - 9. Città belga - 11. Fa parte dell'ospedale - 12. Colpo di muratore - 15. Piccolo arnese utilizzato dal sarto - 17. Il boccone... che fa abboccare - 21. Serve per fasciare - 23. Lo dice chi ha trovato - 25. Ne era dittatore Noriega - 27. Io con altre persone - 29. Fa dondolare la barca - 30. Località del Mantovano - 32. Hanno fusti spinosi - 34. Si immerge per passione - 36. È molto lungo da superare - 38. Nell'arco e nelle frecce - 40. La fine di Antinoo.

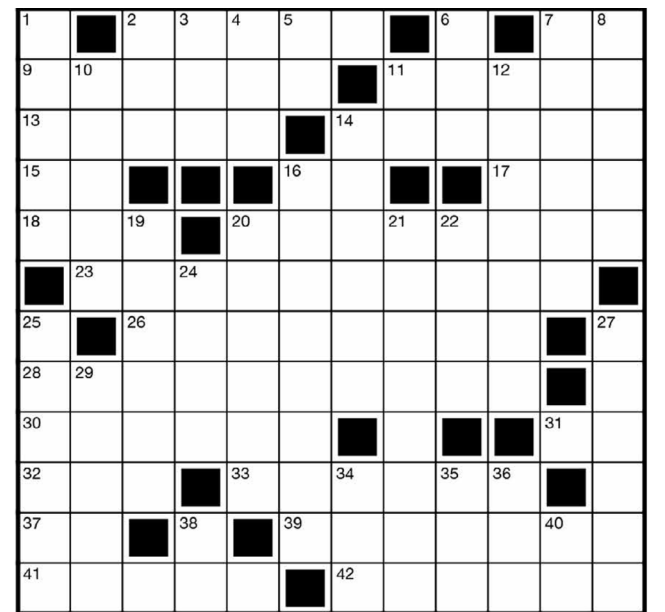
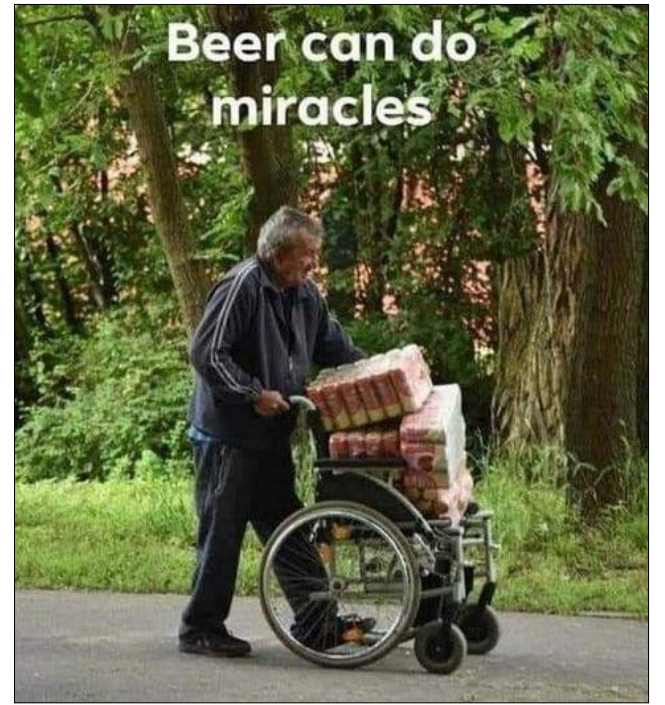


My wife wanted to disgrace me in the presence of her friends, she said I wasn't good in bed. She was shocked when they all disagreed with her.

MY NEIGHBOR JUST YELLED AT HER KIDS SO LOUD THAT EVEN I BRUSHED MY TEETH AND WENT TO BED.



I told my suitcases that there will be no vacation this year. Now I'm dealing with emotional baggage.



ORIZZONTALI: 2. Quella pedonale è una zona vietata al traffico - 7. In pieno Sole - 9. Affronto ingiurioso - 11. Visse con Eva nell'Eden - 13. Tutt'altro che meste - 14. Il calcio dalla bandierina - 15. L'incipit della *Tebaide* - 16. Contengono gommapiuma - 17. TeleGiornale Regionale - 18. Lo impone il vigile - 20. La modifica il trasformatore - 23. Antillana di Concepción de La Vega - 26. Sparsi nei solchi dell'aratro - 28. Lo è lo spirito del filantropo - 30. Un materiale per freni e frizioni - 31. Prime lettere di Walter - 32. Una desinenza verbale - 33. Pianta erbacea irritante - 37. Il Cooder chitarrista statunitense - 39. Fini operazioni da ebanisti - 41. Serve a smontare l'accusa - 42. La De Lempicka della pittura.

VERTICALI: 1. Alessandro che ideò la pila - 2. Fanno parte del micelio - 3. Un luogo con gli attori - 4. Provocante alla francese - 5. I confini della Lituania - 6. Nota della Redazione - 7. Vi nacque Gianni Rodari - 8. Peter di *Casablanca* - 10. John, compositore irlandese - 11. Diverse in asso - 12. Lo scultore Canova - 14. Una specie di rosa - 16. Non li conosce il trovatello - 19. Tagliare il vello - 20. Arrossisce con facilità - 21. Penuria - 22. Stacchi tra vocali - 24. Bagna Bamberga - 25. Sconvolge l'aria - 27. Gareggia... in azzurro - 29. La Streep - 34. Acronimo... esplosivo - 35. Un fratello di Iafet - 36. Capo ismailita - 38. FuoriBordo - 40. Nelle lire e nel dollaro.

Ho messo il naso nella politica italiana... e ne esco inorridito

Volevo fare la parte dell'opinionista sperando di crearmi una mia personale opinione sulla politica italiana ma... redetemi, è la cosa più complicata che mi sia mai passata per la mente.

I partiti politici altro non sono che delle bande di scalmanati come quelli che escono dagli stadi dopo le partite, unica differenza, non usano ne manganelli, ne mortaretti, ne spranghe di ferro, ne affilati coltelli... ma affilate lingue, quelle sì.

Noi siamo abituati a vederli seduti negli scranni (le trincee del parlamento) che confabulano tra loro, ma in realtà si stanno preparando ad attacchi a sorpresa verso il nemico: perché in quei posti non ci si sta per far crescere il Paese ma per distruggerlo.

Quindi chi è il nemico?

Semplice, considerando che di 630 fantomatici soldati di fanteria, (i parlamentari) almeno un buon 60% sono di sinistra, quindi il restante 40% è il nemico, naturalmente le destre.

Ormai ho ficcato il naso in quel buco e quindi vado avanti per sentirli blaterare su tutto, contro tutti senza esclusioni di colpi.

Basta che uno alzandosi dica: "Sto facendo un disegno" (così lo chiamano) che di rimando, senza neanche ascoltarlo, gli altri rispondono "NO". E se per caso è una proposta che viene da destra... mi sento che non approvano. Chiaramente viene da pensare, ma quanto li stiamo pagando? Meglio non pensarci, abbiamo già dei grossi e cronici mal di testa per aggiungerci anche questo.

Prendiamo a caso un deputato o parlamentare (chiamatelo come volete) dopo essersi grattato per cinque anni, prenderà, ad occhio e croce, compreso le altre sciocchezze, una buona uscita di 17.000 euro per anno grattato, naturalmente per tredici mesi. Ma stanno già lottando per aggiudicarsi una quattordicesima, mica male.

Mentre se lo stesso deputato fosse riuscito a rimanere a galla attraverso i vari rimpasti, per almeno quindici anni, cambiando casacca o bandiera a seconda



delle convenienze, prenderebbe una pensioncina di circa 92.000 / 95.000 euro che per 13 mesi a 7.100 euro al mese circa più altre bazzecole, che lo terrebbe alla fame e in stretta economia.

Mentre che un lavoratore medio con quaranta anni di lavoro ne prende solo un 25.000 euro annui a 1.923 euro al mese per poi pagarci nuovamente le tasse.

Se rinasco farò il politico.

Ad ogni modo al momento mi diverto a vederli tutti indaffarati senza far niente che corrono da un banco all'altro dandosi grandi pacche sulle spalle con le loro abituali battute, tipo: Chiarissimo "compagno", appoggio il tuo discorso, oppure ... hai sempre ragione caro "compagno",... oppure, non preoccuparti "compagno" faremo sempre opposizione, alla destra, ecc. ecc. Sempre tutti occupatissimi con i loro iPad su come risolvere dei complicati solitari di carte oppure intenti con i difficili Sudoku ma tutti in attesa che arrivi l'ora per il pranzo. Naturalmente da consumarsi presso il loro ristorante privato alla camera, dove il menu è sempre rigorosamente variato e ben selezionato, mica come quelli delle trattorie di quartiere.

Lì si parla di Trofie al tartufo, spaghetti alla crema "Draghi in salmonata", fettina di vitello all'Ulivo con salsa "Prodiana", filetti di pesce veloce del Baltico con fettine di farina di mais grigliate, (per noi mortali sarebbe baccalà e polenta), gelato tartufato con spumone allo zabaione montato dalla nonna "La-morge" e tanti altri bei piatti.

I caffè vengono serviti in sede perché andare fuori alla Tazza d'oro costerebbe troppo. Qualche onorevole azzarderebbe una stravaganza chiedendo un bicchierino di buonissima grappa stravecchia della Nonnino, sperando che il barista una tantum, glielo offra.

Insomma tutti costosissimi piatti all'incredibile prezzo di 6 o 7 euro che con dolce e caffè il totale a pagare per un povero onorevole, può raggiungere anche le astronomiche cifre di ben 9/11 euro a pasto. Certamente devono stare anche molto attenti a

queste spese (anche se comprese nel pacchetto stipendi) perché possono intaccare i loro miseri stipendi di circa 17/20.000 euro mensili. Non tutti prendono le stesse cifre ma diciamo che è una media.

Dopo tutte queste sorprese mi chiedo, ma questa gente, cosa ha dietro la classica maglietta della salute di filo di scozia? Non ha un cuore? Oppure... Anche se non pagano i giornali, almeno non dovrebbero leggerli? Anche se il canone TV non lo pagano, i Telegiornali e Notiziari vari, non li vedono?

Anche se li evitano, come il tifo, non li ascoltano i pubblici dibattiti? Anche se le altrui opinioni non interessano, ma non lo sano che ci sono?

Anche se sanno che il popolo è agli estremi, non pensano di risolverli? Perché per almeno una volta non pagano l'Enel di tasca propria per scoprire quanto è cara? Perché per una volta non vanno a pranzare in un normale ristorante per capire il motivo perché è vuoto?

Perché, perché, sempre perché non pensano un po' all'Italia e

ai suoi abitanti? Volete farvi due risate? Il tanto chiacchierato Matteo Renzi, l'anno scorso ha dichiarato un reddito di circa 1.000.000 di Euro.

Alla faccia del bicarbonato di soda (vecchio italoico detto), solo per fare due incomprensibili dissertazioni di storia in inglese per dei Paesi Arabi. Chiaramente pagati per non averci capito niente e toglierselo di torno il prima possibile. Mentre quest'anno sta facendo la fame avendo dichiarato qualche cosa come 515.000 euro... che ne dite, gli facciamo una colletta?

Ad ogni modo i nostri governanti sono quasi tutti con il cappello in mano su i gradini di qualche chiesa, perché andiamo dal più povero con circa 95.000 euro l'anno, a quello che ha guadagnato circa 130.000 euro, poi passiamo a quelli un po' più poveri, con oltre i 190.000 euro all'anno.

Ragazzi, bisogna aumentare le collette, questi poveracci stanno morendo di fame.

Lasciamo perdere il Berlusconi che da semi politico non praticante, batte tutti.

Torniamo a parlare di educazione



Il solo nominare la parola educazione mi si accappona la pelle; mi viene a mente un vecchio ritornello che diceva ... io cerco la Titina, la cerco e non la trovo... chissà dove sarà.

Cos'è l'educazione? Dovrebbe esserci ma non la si vede e nemmeno la si cerca. Forse in qualche famiglia dai sani e vecchi principi ma anche queste diventano una rarità.

Ad ogni modo, esistono vari tipi di educazione: citandone alcune, abbiamo l'educazione fisica, scolastica, militare, sessuale, religiosa, familiare, stradale e via dicendo. Alcune di queste educazioni sono demandate ad altri per l'insegnamento, come ad esempio quella fisica o sportiva, quella scolastica o dei studi, quella militare e quella religiosa, secondo i vari riti che si professano.

Quella sessuale e familiare, dovrebbero invece camminare a braccetto, perché in qualche modo sono sempre i genitori i primi che rispondono alle domande dei figli. L'educazione alla quale vorrei dedicare questo articolo è l'educazione familiare, quella che viene insegnata o meglio inculcata dai genitori man mano che si cresce.

Già dalla nascita, i genitori

con il loro, "si fa o non si fa", "si dice o non si dice," stampano nelle menti dei neonati determinate regole. Elencarle tutte sarebbe quasi impossibile, perché ogni famiglia rispecchia un po' le origini, tradizioni degli insegnamenti ricevuti che a loro volta passano ai figli. Poi quando la prole raggiunge l'età scolare questo compito educativo passa in mano ai maestri e poi ai professori, ma la base è già messa, ed è quella data dai genitori.

Oggi, purtroppo, anche tra le famiglie italiane è iniziata a mancare quella guida alla quale i nonni tenevano molto, quelle piccole abitudini come il buon giorno a tutti i membri della famiglia, il rispetto verso gli adulti di casa e non, il non alzarsi dalla tavola fino a quando il capo famiglia lo fa, essere presenti all'ora dei pasti, vestire decorosamente, mai parlare a bocca piena, mai ruttare, a tavola lasciare ai grandi servirsi per primi. Insomma, tante piccole e innumerevoli regole di educazione (o di galateo) che oggi fanno sorridere, ma che invece farebbero un gran piacere vederle ancora usare da questa moderna gioventù.

Spesso di questi tempi vediamo bambini che con una inaudita facilità usano la famo-

sa "F@#%" verso tutti, giovani e adulti con estrema disinvoltura. I moderni genitori non danno più peso a queste espressioni, anzi, noto che molti adulti addirittura si sentono orgogliosi dello sviluppo linguistico dei loro figli, dal tipo "mio figlio ha le palle!" Peccato, dico io, che le usa male.

Genitori che castigano gli insegnanti perché si sono permessi di redarguire i loro figli. Guai se un padre da una prova a disciplinare il proprio figlio, minimo finisce alla sbarra. Questa incorretta protezione da parte dei moderni genitori, fa sì che i vizi prendano il sopravvento su tutto e tutti senza distinzione ne ritengo.

Avete mai notato, specialmente durante le vacanze scolastiche, quando i genitori, non sapendo dove lasciarli, portano i loro figli ai grandi magazzini per le spese e questi diavoli scatenati aprono, spostano, usano e a volte rompono cose, con la più totale noncuranza degli adulti nel redarguirli o almeno offrirsi di ripagare i danni?

Certamente, qualche persona potrebbe obiettare su quanto scrivo, ma li inviterei nel fare un po' di attenzione per vedere cosa effettivamente succede in giro. Per esempio, voi siete i primi, che alla guida delle vostre auto sicuramente avrete notato tanta indisciplina, mancanza di rispetto, educazione civica c'è per le strade.

Fatevi una domanda, quante volte negli ultimi anni, avete alzato la mano per dire scusa a chi vi segue, se involontariamente avete fatto una manovra non corretta? Direi che chi ancora lo fa comincia ad appartenere al gruppo delle mosche bianche. Io ancora lo faccio e la chiamo educazione e aggiungerei anche, altrui rispetto.

Spigolature... di età elettorale

Leggo su Allora # 6 che all'ACT, Territorio Capitale, si sta considerando l'abbassamento dell'età per votare... a 16 anni?

Una decisione che sicuramente andrebbe a favore dei Verdi, in disperata necessità e rimonta di voti, e anche dei Laburisti. Non capisco l'importanza, se non quella di attingere nel bussolotto dei nuovi elettori.

L'andare a votare si suppone che ci sia anche una discreta conoscenza della politica e, principalmente, delle esigenze del territorio dove i nuovi elettori vivono. Salvo necessita lavorative, a 16 anni si frequentano ancora studi per certificarsi e prepararsi per l'università, frequentare sport, discoteche, divertimenti, viaggi, ecc. ecc.

Quindi un giovane a quella età potrà solo votare secondo i dettami famigliari (papà domani devo votare, per chi voto? Dimmelo te) ma non con personale conoscenza dovendo prendere una decisione importante come il voto, che per ignoranza in materia potrebbe sicuramente incidere sull'ago della bilancia politica.

E semplicemente un pensiero, ma che mi fa pensare anche all'Italia.

Non voglio assolutamente paragonare i miei verdi anni passati, quando ne avevo 16 o 17 o 18 di anni e vivevo con ben altre cose da fare che quelle di mettermi a studiare e capire quell'incomprensibile maresma della politica, saranno passati gli anni ma 16 anni di età rimangono sempre 16 anni.

Forum delle comunità etniche sul Covid-19



Il Governo del NSW ha tenuto delle consultazioni online per discutere di come la pandemia abbia influenzato le comunità etniche. Il forum ha fornito una buona opportunità per ascoltare direttamente i leader comunitari su una serie di aree tematiche e nel contempo fornire informazioni circa gli ultimi progetti messi in campo dal governo.

In materia delle dosi Booster Covid-19, il governo ha comunicato che attualmente, il 50% della popolazione idonea del NSW ha colto l'opportunità di ricevere il vaccino di richiamo Covid-19. I booster possono essere organizzati tramite il medico di famiglia

o la farmacia locale. Le cliniche walk-in sono inoltre disponibili nel fine settimana senza appuntamenti.

Il governo ha inoltre ricordato che chiunque sia risultato positivo al Covid-19, è incoraggiato a ricevere la dose di richiamo e può farlo una volta completamente ripreso dal virus. Per la maggior parte delle persone, il booster può essere somministrato dopo 4-6 settimane dall'infezione.

Per quanto concerne i test rapidi antigenici e trattamenti antivirali orali, le autorità sanitarie presenti all'incontro hanno confermato che i test PCR sono

ancora disponibili qualora non sia possibile accedere a un test rapido. È anche importante registrare risultati positivi con Service NSW.

Le organizzazioni no profit che desiderano comunque esprimere il loro interesse a distribuire test rapidi ai membri vulnerabili delle comunità in tutto il NSW, potranno iscriversi compilando un modulo accessibile attraverso il sito governativo dedicato.

I trattamenti antivirali orali sono disponibili per i membri della comunità immunocompromessi e altri individui vulnerabili. È possibile accedere alle informazioni su questi trattamenti dal sito www.health.gov.au e ulteriori informazioni verranno presto condivise.

Il governo ha introdotto un Multicultural Toolkit, al fine di fornire informazioni e traduzioni su booster, RAT test e su come rimanere al sicuro dal Covid a casa e agli eventi.

Le scuole hanno fatto grandi progressi nel primo trimestre. Genitori, studenti e personale continuano ad adattarsi bene alle attuali misure di sicurezza in vigore. L'Hub online di apprendimento da casa è ora disponibile per gli studenti che hanno bisogno di autoisolarsi.

Il governo del NSW ha anche lanciato i "Parents NSW Vouchers" per premiare e ringraziare le famiglie idonee del NSW per i loro sforzi a sostegno dell'apprendimento da casa nel 2021. Le famiglie idonee possono richiedere 5 buoni, per un valore totale di \$ 250. I supporti per la salute mentale sono ancora disponibili per gli studenti.

Marzo sarà inoltre il mese delle piccole imprese e quest'anno il tema è 'Ricostruire - Ricaricare - Rinnovare'. Recentemente sono state aperte le domande di sovvenzione per le piccole imprese colpite dall'ondata di Omicron. Le informazioni sull'idoneità e su come fare domanda sono disponibili sul sito Web di Service NSW.

Infine, il governo del NSW ha lanciato un programma di supporto in due parti per gruppi di comunità ammissibili, organizzazioni senza scopo di lucro e organizzazioni di volontariato, per riconoscere il ruolo di questi gruppi nel sostegno regionale, rurale e a favore delle comunità remote nel NSW.



WA: Focolaio di COVID-19 legato all'assistenza agli anziani di Bentley

Un focolaio di COVID-19 legato a una casa di riposo per anziani di Perth è salito a 17, mentre due residenti in un altro centro di assistenza per anziani e un membro del personale in un terzo sono risultati positivi al virus. Il COVID-19 è stato ora rilevato in due centri di assistenza agli anziani Mandurah e Bentley, 38 i casi registrati.

Il premier Mark McGowan conferma che il numero dei contagiati è cresciuto in modo significativo. Il WA Health e il governo del Commonwealth stanno lavorando per contenere l'epidemia.

Jennifer Lawrence, amministratore delegato del fornitore di assistenza agli anziani Brightwater, ha confermato che i residenti erano stati vaccinati tre volte. "La salute e il benessere dei nostri residenti, personale, volontari e famiglie è la nostra priorità numero uno in questo momento, quindi abbiamo messo in atto il nostro piano di ge-

stione dell'epidemia e stiamo lavorando a stretto contatto con il Dipartimento della Salute". Ciò include chiedere ai residenti di rimanere nelle loro stanze ove possibile, intraprendere una pulizia profonda del sito e testare tutto il personale e i clienti per COVID-19. Tutte le visite al sito sono state interrotte per ora, ma i nostri funzionari di supporto alle comunicazioni stabiliranno un contatto con la persona amata.

Il Premier ha affermato che il governo ora ha 8,8 milioni di test e si aspetta che il numero salirà a 11,2 milioni entro pochi giorni e 100 milioni entro la fine di aprile, inoltre ha affermato che le forniture stanno aumentando anche nei centri commerciali e nelle farmacie. Il signor McGowan ha esortato tutti gli australiani occidentali a prendere sul serio la minaccia Omicron e chiunque abbia sintomi a sottoporsi ai test e registrarsi al dipartimento della salute.

Sciopero sindacale ferma i treni di Sydney

Dopo gli infermieri, ora tocca ai trasporti. I pendolari della metropoli più grande d'Australia sono rimasti bloccati questa settimana quando la rete ferroviaria del NSW è stata interrotta a seguito del mancato raggiungimento di un accordo tra il sindacato e il governo statale.

Transport for NSW ha scaricato la responsabilità sui lavoratori affermando che l'azione sindacale pianificata ha reso "impossibile" il funzionamento regolare dei servizi. Secondo il segretario della Rail, Bus and Tram Union (RTBU) del NSW, Alex Claassens, il personale si era preparato ad arrivare al lavoro per partecipare ad una protesta sindacale di bassa entità che non non avrebbe dovuto avere ripercussioni sui pendolari.

Il ministro dei trasporti David Elliott ha additato il sindacato, accusando i responsabili di "dirtare la città", definendo l'azione sindacale "non australiana" e aggiungendo che i treni senza

conduttore sarebbero preferiti dai pendolari sulla rete per evitare simili interruzioni.

L'azione di protesta arriva dopo una significativa disputa tra il governo statale e il sindacato ferroviario sulle condizioni e sulla retribuzione dei lavoratori dei treni. La RTBU si è ritirata dai negoziati la sera prima dello sciopero, dopo che si credeva fosse stato raggiunto un accordo la scorsa settimana per ridurre al minimo i disagi per i pendolari, il che ha fatto decidere alla direzione di interrompere la rete oggi.

"Questa è stata una decisione difficile da prendere, ma non possiamo e non vogliamo scendere a compromessi sulla sicurezza", ha affermato il segretario ai trasporti per il NSW Rob Sharp. "Stiamo facendo tutto il possibile per ridurre al minimo l'impatto sui pendolari e ci scusiamo sinceramente con tutti coloro che sono stati disturbati da questa azione sindacale".

Rivelate le spese legali nella saga di Novak Djokovic



Le spese legali australiane per il fiasco di Novak Djokovic sono stimate in \$360.000, ma non è la cifra finale.

Il Dipartimento degli affari interni è stato condannato al pagamento delle spese legali per la prima questione della Corte federale in cui l'originale cancellazione del visto della star del tennis era stata annullata, ma Djokovic è stato condannato a pagare le spese nel suo successivo tentativo fallito di ribaltare la decisione del ministro dell'Immigrazione Alex Hawke di espellere il numero 1 al mondo per non essere stato vaccinato.

Il responsabile del gruppo legale del dipartimento Pip De Veau ha affermato che le com-

missioni non sono state ancora pagate, ma si stima che fossero \$360.000, non tenendo conto di questi ordini di spesa.

Djokovic è stato espulso il mese scorso dopo aver perso il suo ultimo disperato tentativo di rimanere in Australia.

"Rispetterò la sentenza della corte e coopererò con le autorità competenti in relazione alla mia partenza dal paese - ha detto Djokovic in partenza da Melbourne - Sono a disagio che l'attenzione delle ultime settimane sia stata su di me e spero che ora possiamo concentrarci sul gioco e sul torneo che amo".

La saga di Novak Djokovic continua... \$360.00 + le spese dell'albergo a mezza stella, oppure tutto compreso?



SILVERDALE SAND & SOIL

2 Econo Place, Silverdale, NSW 2752

We are a family owned and operated business, priding ourselves on our customer service

Customer Care / Enquiry
 **02 4774 2440**

 info@silverdalesns.com.au  www.silverdalesns.com.au

The Church cannot approve **assisted suicide** legalisation

by Jean Marie Le Méné

@La Nuova BQ

It is a serious matter when two members of the Pontifical Academy for Life, speaking about Italy, side in favour of legalisation for assisted suicide. Being contrary to the doctrine of the Church, it is not and cannot ever be the Academy's position.

Two texts on assisted suicide are creating confusion, which is currently under discussion in Italy. The first is an article by Father Carlo Casalone, a Jesuit, published on January 15, in the magazine *La Civiltà Cattolica*, under the title "The parliamentary discussion on assisted suicide". The second is a comment by Mme Marie-Jo Thiel hosted by a newspaper. Both signatories are members of the Pontifical Academy for Life and agree that their respective positions are in conflict with the doctrine of the Church.

From one article to the other, on the Italian case, leads to a generalisation that anticipates a complete reversal of the universal Church' position on assisted suicide. There is sufficient fodder for the headline of newspaper *La Croix* to read: "Assisted suicide, the Vatican's strategic turning point on bioethics". As if the question had already been decided. Nor does the article hesitate to state: "The Pontifical Academy for Life has recently appeared in favour of the Italian Church not opposing the legislation on



assisted suicide". While it's one thing for people to express their personal opinion, it is quite another to use their positions to officially commit the Pontifical Academy for Life.

The second point is the most important. Allow me, the author of this text, a member of the Pontifical Academy for Life, to dispel any doubts. Clearly, the members of the Academy have not been consulted, and it's just as well. Expressly desired by His Holiness Pope John Paul II and founded by Professor Jérôme Lejeune, who was its first president, the Academy cannot by definition support positions contrary to the Magisterium of the Church, in an area where, moreover, it does no less than to transmit a millenary wisdom. It is a

fact that the respect for human life taken up also by the Church is a golden rule that existed long before Christian revelation. For believers, the ninth commandment not to kill dates back to the Decalogue. But it also exists for non-believers. For example, consider the Hippocratic Oath (400 years before Christ). Do not kill is one of the unwritten laws, which is inscribed in every person's heart. Neither the Academy nor the Catholic Church have any power over this fundamental prohibition.

"Providing assistance for suicide is already a form of euthanasia." And a point still remains to be made about these two texts. In his article, Father Casalone claims that through assisted suicide the way to avoid the legal-

isation of euthanasia is found. That is, to use a lesser evil as a pretext to escape the greater one. But, the consequence is inevitable. Once something is tolerated, it is already too late. And for the climax of his article he invokes Pope Francis, who has always been clear on this point. On February 9, during the general audience, he recalled: "We must accompany people towards death, but not provoke death or facilitate any form of suicide". So, it is also a pretext to give a personal interpretation of what the Church teaches about "imperfect laws". The encyclical *Evangelium Vitae* (article 73) specifies that it is legitimate to vote on a more restrictive law to change a more permissive law, but only if the latter is already in force. In this

case there would be no collaboration with an unjust law but, on the contrary, a limitation of its effects. In the case of assisted suicide, this reasoning does not work, as it would be a matter of deliberately enacting an evil law to avoid another future one, which would be more evil. Whereas, assisted suicide is already a form of euthanasia. And the law it is purported to avoid will end up passing even faster. Nothing and no one will prevent extending the initial transgression, which invites medicine to bring about death.

As the abortion law lead - as we see - to being recognised as a fundamental right, so euthanasia will follow the same path. Regarding Mme Thiel's comment, it provides French support for the Jesuit's interference in Italian politics and stigmatises "the partisans of the absolute sanctity of life who never miss an opportunity to criticise and condemn". While Father Casalone does not state that he belongs to the Pontifical Academy, Mme Thiel believes she must make this clarification both for him and for herself. It would have been more respectful, however, not to have undermined the Pontifical Academy for Life. Its members, who according to the statute are defenders of life, do not want anyone to think that the Church is laying the first stone of euthanasia in Italy. Nor elsewhere for that matter.

Le origini dei **Patrician Brothers** (Fratelli di San Patrizio)

I Patrician Brothers, o Fratelli di San Patrizio, sono un ordine religioso cattolico romano originario e con sede in Irlanda. L'Ordine è stato fondato nel 1808 dal Vescovo Daniel Delany. Il suo scopo principale è di fornire educazione religiosa e letteraria ai giovani, fornendo anche istruzione sulla pietà cristiana basata sull'insegnamento del Vangelo.

L'ordine religioso stato fondato da un Vescovo coraggioso, in una piccola città, in un piccolo paese. L'anno era il 1808; il Vescovo era Daniel Delany; la città, Tullow; e il paese, l'Irlanda. La fine del 1700 e l'inizio del 1800 furono un periodo in cui iniziarono a sorgere alcune congregazioni religiose. Ciò era particolarmente avvenuto in Francia, Italia e Irlanda. In Francia nacquero Congregazioni come le Suore di San Paolo di Chartres (1696), gli Oblati (1816), i Padri Maristi (1816), i Fratelli Maristi (1817) e le Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore (1874). Anche l'Italia ha prodotto la sua giusta quota di Congregazioni Religiose: i Redentoristi (1732), le Suore Canossiane (1774), i Padri e Confratelli Salesiani (1847), le Suore Salesiane (1872) e i Discepoli del Divin Maestro (1897).

In Irlanda, nel 1700 e 1800, la fede cattolica era allo sbando. Dalla metà del 1600 alla fine del 1600 l'Irlanda era stata sotto il controllo dell'Inghilterra protestante e, di conseguenza, i cattolici non erano in grado di praticare



o predicare la loro fede secondo quelle che venivano chiamate leggi penali. Fu solo all'inizio del 1800 che queste leggi furono in qualche modo allentate e mentre la soppressione del cattolicesimo in Irlanda divenne meno intensa in questi anni, era ancora molto reale. Nel 1798, appena dieci anni prima che il vescovo Delany fondasse i Fratelli Patrizi a Tullow, padre John Murphy, che era attivo nel movimento contro il dominio britannico in Irlanda, fu catturato a Tullow dagli inglesi mentre era in fuga. Fu spogliato, torturato, impiccato e decapitato qua e là. Monsignor Delany sarebbe stato a pochi chilometri da questa scena terribile, la fondazione dei Patrizi a soli dieci anni.

Centocinquanta anni di governo protestante in Irlanda aveva-

no fatto molto per indebolire la fede cattolica, molti avevano dimenticato gli insegnamenti fondamentali della Chiesa e come vivere da cattolici. Fu in questo disordine, e per questo, che furono create non poche Congregazioni Religiose. Questi includevano i Fratelli Cristiani (1802), le Suore Brigidine (1807), i Fratelli della Presentazione (1808), i Fratelli Patrizi (1808) e le Suore della Carità (1815). Tutti questi sono stati avviati per aiutare le persone bisognose: per aiutare coloro che erano estremamente poveri; per aiutare coloro che erano malati; e per aiutare coloro che erano poveri e ignoranti nella loro fede e nella loro conoscenza del mondo.

Due di queste Congregazioni furono fondate da un vescovo

Daniel Delany: le Suore di Santa Brigida (o le Suore Brigidine) nel 1807, e i Fratelli di San Patrizio (o Fratelli Patrizi) nel 1808. Il ministero o il lavoro che diede loro era l'educazione, principalmente per educare sia gli adulti che i bambini alla loro fede cattolica. Monsignor Delany è stato un uomo straordinario: coraggioso, innovativo e visionario. Ma era anche straordinario perché la sua storia ha delle somiglianze con quella di San Patrizio, il patrono dei Fratelli, che visse nel 400.

Il vescovo Delany nacque in Irlanda nel 1747, ma all'età di circa sedici anni dovette sgattaiolare in Francia per diventare sacerdote perché gli inglesi avevano chiuso tutti i seminari irlandesi. Pensiamo che San Patrizio sia nato in Scozia e che, all'età di circa sedici anni, sia stato sgattaiolato via dai pirati per essere schiavo in Irlanda. Quando San Patrizio fuggì, tornò in Scozia. Qui iniziò ad avere sogni del popolo irlandese che gli chiedeva di tornare e di predicare loro il Vangelo. Ben presto si recò in Francia dove fu ordinato sacerdote e poi tornò in Irlanda. Dopo quattordici anni come sacerdote in Francia, padre Delany tornò in Irlanda nel 1776. Era così sconvolto dalla situazione della Chiesa cattolica in Irlanda che volle tornare in Francia. Fu la richiesta di sua madre a convincerlo a restare.

E, poiché San Patrizio aveva

svolto un ruolo così significativo nel portare la fede cattolica al popolo irlandese nel 400, fu il vescovo Delany che, millequattrocento anni dopo, reintrodusse il popolo della sua diocesi a questa fede. Monsignor Delany fondò quindi i Fratelli Patrizi principalmente per rieducare i giovani della sua diocesi alla fede cattolica, come lo esprimevano le Costituzioni dei Fratelli del 1857 nel primo paragrafo: "l'educazione religiosa e morale della gioventù, e la istruzione dei fedeli nella pietà cristiana."

Fu così in un umido martedì mattina, il 2 febbraio 1808, che quattro giovani si presentarono al vescovo Delany con il desiderio di dedicare la propria vita a Dio come Fratelli Patrizi. Erano Patrick McMahon, Maurice Cummins, Richard Fitzpatrick e Ambrose Dawson.

L'Ordine arrivò in Australia nel 1883 e si immerse rapidamente nella creazione di scuole nelle aree di campagna intorno a Sydney: Maitland, Goulburn, Bathurst, Redfern (Sydney), Dubbo, Armidale, Albury, Wagga Wagga, Forest Lodge (Sydney), Ryde (Sydney) e Orange. A Sydney, i Patrician Brothers fondarono anche scuole che continuano ancora oggi, tra cui:

All Saints (Liverpool), Patrician Brothers College Blacktown, Patrician Brothers College Fairfield, Delany College (Granville) e Holy Cross College (Ryde),

In un futuro non troppo distante...

di Franco Baldi

Dopo la pandemia del Covid e la morte di metà della popolazione mondiale, le energie e le risorse sono molto scarse un po' perché niente viene più coltivato e niente viene più estratto nelle miniere per mancanza di lavoratori e di conseguenza crollo dell'industria.

La Cina, che nonostante sia stato il paese assieme agli Stati Uniti e Russia ad avere il numero più alto di morti, ha pur sempre una popolazione di 650 milioni di abitanti, quindi ha bisogno di risorse sia minerarie che agricole.

La cosa più logica per le autorità comuniste cinesi è di guardare a sud dove c'è l'Australia, un continente immenso abitato da meno di 12 milioni di persone.

Invadere l'Australia potrebbe essere relativamente facile, ma ovviamente su questi terreni hanno già messo gli occhi da tempo altre nazioni affamate di materie prime come Stati Uniti, la Russia e l'Inghilterra alleato da sempre e partner privilegiato.

Con la conquista dell'Australia, la Cina non solo assicurerebbe energia e benessere ma taglierebbe fuori le pretese delle altre nazioni.

Quindi la soluzione per Pechino sarebbe invadere l'Australia e mettere a capo un governo che facesse trading solo con la Cina a prezzi vantaggiosi se non addirittura donarli spontaneamente.

La Cina incoraggiata dal rapporto dei suoi servizi segreti, ha constatato che può contare su di un numero piuttosto elevato di simpatizzanti cinesi che vivono in Australia e una buona percentuale può facilmente essere indottrinata al sogno di una Cina comunista e dominatrice globale.

Gli altri cinesi che si oppongono, verranno sistematicamente eliminati come traditori della Patria e inviati nelle miniere di sale di Khewra nel distretto di Jhelum, in Punjab.

Allo stesso tempo, le autorità cinesi contattano capi clan aborigeni che, da sempre in lotta col Governo di Canberra per le terre a loro sottratte, potrebbero facilmente allearsi con la Cina, un po' per le promesse di autonomia, un po' per rivincita contro il dominatore colonialista.

Non tutti i capi aborigeni sono però d'accordo e, convinti che l'offerta cinese sia un tranello, denunciano questa situazione a Canberra dove, contrariamente al buonsenso, sono convinti che l'invasione cinese sia solo l'ennesima mossa in scena degli aborigeni allo scopo di ottenere agevolazioni e concessioni.



Il Governo australiano, da sempre, ha tenuto gli aborigeni emarginati nei ghetti delle grandi città, oppure rinchiusi in riserve nel North Territory.

Durante la pandemia del 2020, a migliaia vennero forzatamente trasferiti al Nord con la scusa di essere più facilmente contagiabili dal Covid.

Altri invece emigrarono spontaneamente nel Northern Territory dove veniva donato a loro una baracca, cibo, alcool e sigarette per tenerli tranquilli.

La Cina contatta Brady Mang, il più influente e belligerante capo aborigeno che con il suo Clan risiede ad Alice Spring.

L'inviato cinese promette che, una volta estromessi gli australiani da questo continente, loro ritorneranno i legittimi proprietari della terra.

L'unica pretesa da parte Cina, una volta cacciati gli oppressori australiani, è quella che i materiali del sottosuolo e dell'agricoltura vengano esportati esclusivamente in Cina a prezzi ritenuti equi dal Comitato delle Materie Prime cinesi e che permettano al popolo aborigeno una adeguata sopravvivenza.

Per Brady Mang questa è una doppia opportunità: liberarsi per sempre dell'usurpatore anglosassone e diventare capo di tutti i Clan del Nord. Mang riunisce ad Alice Spring i leader della comunità aborigena e decide di troncane le relazioni con l'Australia dichiarando il Governo di Canberra incostituzionale oltre che usurpatore della terra e del popolo aborigeno.

La riunione termina con un documento d'intesa con la Cina dove 750.000 trilioni di yuan vengono chiesti all'Australia in parziale risarcimento per le angherie subite da parte del popolo aborigeno.

Contemporaneamente la Cina interrompe le relazioni diplomatiche con l'Australia dichiarando abusivo il governo di Canberra e riconosce il Governo di Alice Spring come legittimo proprietario dell'Australia.

A Canberra cominciano a preoccuparsi e a prendere la cosa seriamente, anche perché sono state avvistate parecchie navi cinesi e che fanno rotta verso l'Australia.

Il servizio segreto degli Stati Uniti d'America informa il primo Ministro Australiano del

movimento nei silos missilistici cinesi.

Molte truppe stanno muovendo alla volta di Singapore. Forse si tratta di un contingente di terra per invadere l'Australia partendo da Darwin.

L'intelligence statunitense informa che le testate missilistiche, fortunatamente, non sono nucleari. Il Governo statunitense convoca una riunione straordinaria alle Nazioni Unite che condanna le intenzioni belligeranti della Cina.

La Russia pone il veto e la risoluzione di espellere la Cina viene sconfitta grazie ai voti dei rappresentanti africani che ormai sono dipendenti dal Governo cinese.

La guerra atomica sembra scongiurata anche perché la Cina non ha nessun interesse a distruggere le infrastrutture australiane e contaminare il territorio perché, ovviamente, hanno intenzione di sfruttarlo. L'invasione di terra sembra la più logica e Canberra mobilita l'esercito.

La polizia federale coadiuvata da quella statale comincia ad arrestare leader aborigeni che nelle varie città australiane sobillano la popolazione indi-

gena e la incitano alla violenza. I tafferugli presto degenerano in vere e proprie battaglie urbane.

Brady Mang, eletto capo supremo del popolo aborigeno, dichiara il suo amore verso la Cina e dichiara che il suo popolo è stato da sempre comunista nei valori della vita e chiede che i fratelli comunisti vengano a liberare il suo popolo dal giogo anglosassone.

Canberra corre ai ripari censurando tutte le notizie stampa e oscurando i canali televisivi. Internet e telefoni vengono monitorati e qualsiasi notizia riguardante scontri e notizie che potrebbero influenzare la rivolta della popolazione favorevole al Governo di Alice Spring viene censurata.

Scatta anche il coprifuoco nelle maggiori città australiane che impedisce agli aborigeni di uscire di casa dalle 6pm alle 6am. Gli assembramenti aborigeni di oltre tre persone sono vietati, pena l'arresto immediato senza ordine del tribunale.

Nel frattempo, Brady Mang forma il suo Governo e chiede al Governatore d'Australia di licenziare il Governo d'occupazione australiano e vacare immediatamente gli uffici governativi di Canberra.

Re Carlo d'Inghilterra manda il Governatore Generale ad Alice Spring per convincere Mang che le promesse cinesi sono una truffa, ma non viene accolto dal Parlamento Libero Aborigeno.

Si riunisce il Senato dell'Australia a Canberra per discutere sul da farsi per questi eventi che stanno dilaniando la Nazione. Anche molti australiani, specie quelli di origine cinese o asiatica, si dichiarano favorevoli al cambio di Governo e si affrettano a promettere la loro alleanza al popolo aborigeno. Mang, da parte sua, fa passare una legge dove concede, a chi rinuncia alla cittadinanza australiana per quella aborigena, la possibilità di mantenere la proprietà dei suoi immobili.

Un folto gruppo di aborigeni capitanati da Mang fa irruzione nel parlamento a Canberra durante la seduta d'emergenza. Le poche guardie in servizio al Parlamento possono fare poco per arrestare la marea di manifestanti che, brandendo bastoni, entrano strillando nell'aula.

La bandiera australiana sul pennone viene abbassata e quella aborigena issata.

Arrivano rinforzi della polizia Federale e dell'esercito che nel frattempo si era riorganizzato. Sul piazzale del Parlamento avvengono scontri cruenti e la polizia non esita a fare fuoco sui manifestanti. Ma questo non ferma gli aborigeni e altri giungono a dare man-





forte e, in breve tempo, riescono a barricarsi all'interno del parlamento. Le porte vengono sbarrate dall'interno e tutti i Parlamentari vengono presi in ostaggio. A fatica Mang convince i più bellicosi a non infierire sugli ostaggi perché sono importanti come scambio per ottenere concessioni e rifornimenti.

Il capo della Polizia Federale decide di isolare il parlamento interrompendo l'erogazione elettrica. Il parlamento piomba al buio e dall'interno si odono grida strazianti. Un gruppo di Senatori cerca di scavalcare la barriera di protezione nella terrazza ma subito viene respinto all'interno.

Mang risponde esibendo il primo ministro legato e circondato da quattro aborigeni che alzano i bastoni minacciosi sopra la sua testa.

Il messaggio è inequivocabilmente comprensibile e la Polizia Federale si affretta a ripristinare internet e l'elettricità e con un messaggio indirizzato a Brady Mang fa sapere che sono pronti a negoziare per garantire l'incolumità dei Senatori.

Gli aborigeni da parte loro lasciano libero qualche ministro cominciando dalle donne e dai più anziani in cambio dei viveri, elettricità e internet.

Nel frattempo le forze navali cinesi oltrepassano la barriera

corallina e fanno rotta su Brisbane.

L'esercito australiano è allo sbando e non ricevendo ordini da Canberra non sa come comportarsi. Intanto i soldati australiani di origine cinese o asiatica cominciano a spargere la voce che le truppe cinesi non hanno intenzione di conquistare l'Australia, ma di portare aiuto alle popolazioni aborigene.

Ne nascono tafferugli all'interno dei campi militari e il generale Ming Thung si dichiara Capo supremo delle forze armate australiane.

In breve tempo Brisbane viene invasa dalle forze cinesi anche perché la città non si oppone a questa forza soverchiante, anzi li accoglie come i liberatori. Per i pochi australiani rimasti, l'unica alternativa è la fuga verso sud.

Senza colpo ferire, le autorità cinesi si installano in tutti gli uffici governativi aiutati dai cinesi già residenti in Australia. Una volta sotto controllo la televisione locale di Brisbane comincia a diramare comunicati cercando di minimizzare l'accaduto e che, in ogni caso, i cinesi sono intervenuti per aiutare il popolo aborigeno oppresso da troppo tempo e che faranno ritorno in Patria non appena le cose si saranno calmate.

Da tutti i mezzi di comunicazione viene evidenziato che il salvatore cinese non ha intenzione di espropriare le case dei residenti, a qualsiasi nazionalità essi appartengano. Inutile opporre resistenza perché, dopo aver messo le cose nella giusta prospettiva, gli aborigeni consentiranno agli australiani nati in questo Continente di rimanere nelle proprie case.

Per ciò che riguarda invece i conti bancari vengono dichiarati chiusi, le banche nazionalizzate e solo la Banca della Cina può emettere moneta cinese: quella australiana non ha più valore.

Per dimostrare la propria buona volontà, il Governo cinese impone un tasso di scambio dove, la valuta senza valore australiana, viene scambiata a \$10.00 per uno Yen.

Tutti i metalli, compresi quelli di valore come oro, argento, diamanti, diventano proprietà del governo cinese che li terrà in consegna in attesa di riconsegnarli al legittimo governo aborigeno una volta installato.

Le autorità australiane di Canberra, Sydney e Melbourne, per tutta risposta, fanno appello all'esercito rimasto fedele al Commonwealth e il Generale Marroncelli, di ovvia discendenza italiana, viene messo in carica dalla nazione.

Considerato che tutto il Parlamento è prigioniero in Canberra, Marroncelli si dichiara Comandante Supremo di terra, di cielo e di mare.

Tutti i porti e gli aeroporti vengono chiusi. Nessuno può entrare né uscire dall'Australia.

Dal nord, con lunghe carovane di autotreni, cominciano ad arrivare a Canberra aborigeni di vari Clan che, considerata la situazione, hanno promesso il loro appoggio al Grande Capo Brady Mang.

A loro volta le forze di invasioni cinesi, che avevano già conquistato via mare Brisbane,

si stanno dirigendo via terra verso sud, in direzione Canberra.

Marroncelli decide di formare una barriera di difesa al confine tra il Queensland e il NSW pavesando l'idea che, nella peggiore delle ipotesi, l'Australia potrebbe essere divisa in due: abbandonare il Nord ai cinesi e tenere il Sud per gli australiani liberi.

L'ambasciata USA a Canberra ha fatto sapere che c'è in corso un meeting alle Nazioni Unite che sembrano disposte ad inviare i Caschi Blu per proteggere il confine tra Queensland e NSW.

Anche l'Unione Europea, riunitasi a Bruxelles ha deciso che invierà truppe a Canberra, se richieste, in cambio di libero scambio tra i due Continenti.

L'idea della divisione dell'Australia viene presa favorevolmente da Brady Mang ma non da Ming Thung che ormai ha programmato di annettere l'Australia alla Madre Patria cinese.

Mang ha capito che i cinesi lo hanno usato e indice urgentemente un meeting con i Senatori prigionieri in Parlamento. Assicurandoli della sua buona fede, si dice addolorato che la tenzone abbia preso questa piega. Pensava che i cinesi li avrebbero trattati come i legittimi proprietari del continente e che, eventualmente, tutte le razze del mondo avrebbero potuto convivere pacificamente in Australia, sotto un magnanimo e comprensivo Governo Aborigeno.

Ma, ovviamente, ora ammette che è stato troppo precipitoso a fidarsi dei cinesi.

Il Generale Marroncelli propone a Brady Mang di unire le forze per cercare di ributtare a mare l'invasore cinese.

- Meglio il diavolo che conosco - dichiara Mang.

I due leader s'incontrano da Alfredo's at Bulletin Place per una cena di lavoro.

Dopo i Medaglioni di tonno con zabaglione agliato, il piano per riunire le forze fa presa. Dopo il "primo" Pansotti di fagioli alla toscana e Spaghetti al limone con punte di asparagi l'atmosfera è decisamente rilassata.

Chi avrebbe comandato l'esercito fu deciso dopo la seconda portata: Mang ordinò un Risottino mantecato del Gran Canale mentre Marroncelli optò per le Costolette d'agnello.

Per concludere, gli ultimi dettagli furono presi dopo il Tiramisù e il Sorbetto al lampone e frutti della passione.

Al momento di pagare, Alfredo stracciò il conto:

- Offro io - disse - a patto che facciate chiudere tutti i ristoranti cinesi.

Ci fu un breve scambio d'opinione, anche perché a Mang non dispiacevano gli involtini Primavera.

Ma per il bene dell'Australia la decisione venne presa: Ristoranti cinesi possono operare solo a Chinatown dalle 15 alle 18,30 quattro giorni a settimana.

Per la gioia, Alfredo offrì il Courvoisier VSOP per tutti!



... forse potrebbe anche accadere

Lost among the Clouds

"Do not go where the path may lead, go instead where there is no path and leave a trail" Ralph Waldo Emerson

by Daniel Vidoni



Words to Remember

I sometimes find, as my beard grows ever greyer, that words don't come as easily as they once did.

They evade, dodge and hide away, teasing; forcing me to seek them out, as a hound seeks unquenchable scents, but try as I may they resist all attempts at revelation.

The secret then is not to search, but to leave a trail, and let them find me in their own good time.

As it is often the case that in order to possess certain things one must first let them go; in order to appreciate one must lose something of value; in order to remember one must forget.

Wind and Water



Sharp mountain peaks frowned down disapprovingly at me as my brother, cousins and I wound our way along a steeply inclined serpentine ribbon of black.

It was a long and nauseating journey which climbed relentlessly skywards topping out at 3,000 feet.

We were traversing the famous Passo di Monte Croce on a pilgrimage to the adorable town of Mauthen. On one side is Italy and Friuli, and on the other Austria.

Just short of the border we stopped and alighted from the vehicle close to a huge wind turbine.

The five year old in me regarded the giant fan framed by the woods and brittle stone slopes and briefly thought "so this is

where the World's wind comes from!".

Up here the air was cool but the sun was hot and burned.

We walked in circles and I shook off my inverted stomach which was of the firm opinion that sea level is best, and venturing anywhere higher than a Norfolk Pine can only be described an act of lunacy. Regardless,

I was bent on marching onwards and completing my incursion into Austria.

I sipped some water and got comfortable sitting on a nearby boulder; as comfortable as a slab of granite can be, and my thoughts went northwards.

Look, over there, just a few hundred meters away is the Republic of Austria; it's more than the name suggests.

South of the Border

It's more than geography and more than just the birthplace of people such as Hedy Lamarr and Arnold Schwarzenegger. There is more to it than The Sound of Music. Austria is an idea. Wrapped in this idea is culture and language and many other ideas as well. Weirdly, thinks I, on THIS side of the border there is a totally different idea.

The idea of Friuli. Ancient civilisation, frico and pasta and much more.

How then are people South of the border different?

Specifically, what makes Friulani distinctive? Austria has Edelweiss, England has tea and cricket, what does Friuli have and am I REALLY one of them? This will require some thought...



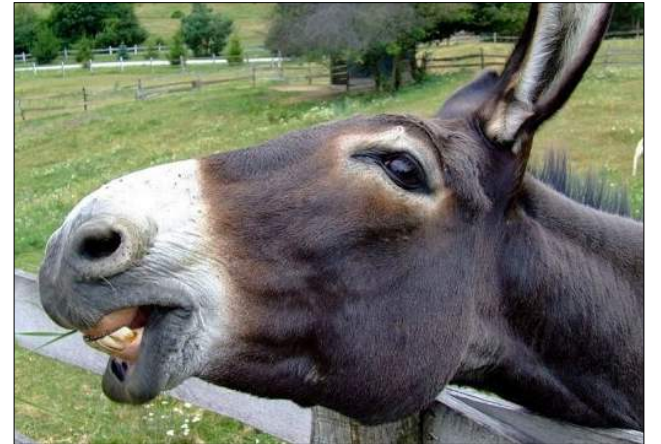
Phrenological Considerations

Before I respond to my own question, let me ask another, perhaps more annoying question. Are you able to tell a Friulano by just looking at one? Enconced in stone and ice like monks for many generations, is it not a reasonable notion that a Friulano gene may have emerged and asserted itself over the ages?

Hawk like eyes and teeth of diamond; stern and furrowed brows, perplexing and unknowable; anvil like fists shatter ice with a single blow and tree like legs to ponder about the woods with! Not men but Gods hewn from the very mountains they inhabit and just as unyielding. Stirred to rise each day

by the soft light of the Sun, they tower over all. Unbreakable giants from the frigid Northlands. Brrr.

I grab my shaving mirror and look for myself. Symmetry is good and smooth skin, big ears, better to hear you with. Thin lips evade frostbite and weird coloured eyes, who knows what that's about, and that untameable mind! There is also the start of a three day growth; I rub my scratchy face and find I'm unable to effectively convince myself that there is such a thing as a unique Friulano 'look'. It's bunk, but my ego won't be letting go of the notion that I'm descended from ice giants anytime soon, it's just too awesome.



Patience of Saints

Thus far, Friulani women have remained conspicuously unmentioned. Considering that without them there would be no ice giants nor anything else Friulano, this is a grave oversight.

Friuli would also be a joyless place with frico served every night for dinner. Lunch and breakfast would also consist of frico but slightly less of it. There would obviously be no baby ice giants, chaos and madness would reign supreme, community would disintegrate and without their judicious nagging, the grass would overgrow everything.

Friuli would be very, very boring and without the patient kindness of the Friulane, the ice giants would be angry all of the time, capering around the joint

like ogres. Why? Because Friuli men need and love their families more than anything in the world. They live to serve them and ask for nothing except some respect in exchange. Family gives the Friulano purpose and meaning and is not a chore but a duty; the only thing worth dying for; certainly worth living for.

Friulani women know perfectly well that their men can be oafish, stubborn, obnoxious jerks who are a long way from being perfect, but they don't care; if that isn't true love I don't know what is, and together these enigmatic folk forge not only an unbreakable bond, but also a discrete unit of society without which there can be no enduring culture or civilisation.



Lost among the Clouds

I posed a question some ways back, but have yet to provide a complete answer.

What is a Friulano and am I one of them? The answer is a Friulano is anyone raised within the Friulano culture, imbued with its values, strengths and foibles, independent of their birthplace.

Yes of course I'm one of them. I became one the moment my exhausted young Mum and Dad saw my face and held me for

the first time, and every day after as I grew, played, fell, got up, fell, got up, learned, strengthened and eventually made my way back to the lands of my ancestors.

Then, there, in that place, thousands of feet above sea level, high in the Carnic Alps, beyond the squirrel-filled trees, where there be stillness and mild unfolding breezes lost among the clouds, I finally remembered something important... I was home.

Briganti e bushrangers miti popolari Ned Kelly e Domenico Tiburzi

di Francesco Raco

“Vi racconterò la storia di un nobile brigante che la mia terra un giorno dominò, fu nominato re della Maremma e per 30 anni il regno suo durò...”

Questo l'epico inizio della ballata scritta dalla poetessa e cantautrice, Silvana Pampanini in onore di Domenico Tiburzi, brigante Maremmano vissuto dal 1836 al 1896. La sua “avventura” è ancora vissuta come una romantica e disperata ribellione al potere iniquo e alle ingiustizie disumane.

Negli stessi anni, in un arco temporale più breve, dal 1854 al 1880, nel remoto e pionieristico outback australiano nello stato del Victoria si svolgeva una storia simile con risultati emozionali e di sostegno popolare uguale.

Oggi vi “parlerò” (a me piace più raccontare che scrivere) di Ned Kelly icona del popolo australiano che nel suo immaginario collettivo, fortemente contaminato nel suo dna dalle sue origini di colonia penale, rimane intimamente intollerante ad ogni forma di imposizione e di sottomissione.

Nel caso di Ned, alle comuni motivazioni di oppressione e ingiustizie sociali generiche si aggiunge, e non secondaria, la persecuzione politica, etnica e religiosa dell'establishment britannico contro gli irlandesi.

La famiglia di Ellen e John Kelly era la classica famiglia numerosa di irlandesi poveri. che vivevano di sotterfugi, umiliati e angherati dalla polizia locale composta per la maggior parte da brutti ceffi ex galeotti.

L'episodio iniziale che causò l'inizio della carriera di bandito del nostro Ned ne è una prova tangibile e inoppugnabile.

Siamo nell'Aprile 1878, Ned ha 23 anni, quando il poliziotto Fitzpatrick ubriaco e senza permesso di cattura si reca proditoriamente nella casupola dei Kelly per arrestare il fratello di Ned, Dan, sospettato di aver rubato dei cavalli.

Forte della sua pistola oltre a voler portare via Dan, inizia a molestare pesantemente la giovane sorella Kate di 15 anni. Ed è a quel punto che la famiglia re-



L'immagine spettrale di Ned Kelly nell'ultimo scontro armato.

agisce con impeto, ne nasce una colluttazione nel corso della quale lo sbirro viene ferito al polso, aggredito e letteralmente preso a padellate da mamma Ellen.

Dan e Ned scappano iniziando la loro epopea di briganti e ribelli. Ned in effetti i suoi primi problemi con la giustizia li aveva avuti a solo 15 anni, quando aveva aggredito e picchiato un paesano di origini cinesi, rilasciato dopo poco, viene sospettato di essere amico e confidente di un bushranger locale, tal, Harry Power. Arrestato e interrogato viene rilasciato con il dubbio che abbia tradito l'amico per la propria libertà.

Per un po' rimane tranquillo lavorando come boscaiolo e mandriano, ma anche partecipando ad occasionali furti di cavalli, fino all'incidente fatale sopra citato. I fratelli Kelly si sarebbero arresi senza commettere altri reati in cambio della liberazione di mamma Ellen che era stata arrestata, processata e condannata a 3 anni di galera.

Ma riceverono una risposta negativa dura e provocatoria. E fu guerra aperta. I fratelli arruolano altri due tosti e iniziano una serie di scorrerie tra il cruento e il romantico.

La prima cosa che fecero fu di recarsi in una località remota avendo in mente di aprire una distilleria clandestina da cui ricavare i soldi per pagare degli avvocati per liberare la mamma. Ma la polizia è sulle loro tracce e a Ottobre sempre del 1878 un drappello di 4 poliziotti individua e entra in contatto con la banda Kelly.

Siamo in una zona boschiva, è una sfida tipo Orazi e Curiazi, l'esito dello scontro è molto basato sull'astuzia e l'istinto. Il risultato è un secco 3 a 0 per i briganti. Tra i poliziotti se ne salva solo uno che riesce a fuggire e mettersi in salvo. Ormai non c'è più possibilità di conciliazione.

La banda viene ufficialmente

timidisce la banda che il 10 Febbraio 1879 esegue un altro colpo rocambolesco immobilizzando le guardie e i telegrafisti e praticamente prendendo in ostaggio metà paese. Tra gli ostaggi, molti sono loro fiancheggiatori introdotti in paese per l'occasione.

Prima di partire Ned aveva preso con sé un puro sangue di grande valore dal locale ippodromo ma quando il proprietario del pub lo supplicò di lasciarlo perché apparteneva ad una giovane ragazza, il nostro tenero bandito lo accontentò senza indugio.

Anche in questa occasione nessuna vittima, nessun abuso gratuito e grandi bevute collettive nei luoghi di inclusione degli ostaggi.

Siamo arrivati all'ultimo capitolo. Quello più spettacolare, guasconesco e drammatico. Avvenne quando la banda decise di fare un salto di qualità e da semplici e incruenti rapinatori, passare alla “lotta armata” contro l'ordine costituito e le sue truppe.

Il 26 Giugno 1880 la banda uccide un amico che era diventato informatore della polizia, sanno benissimo che ciò provocherà una durissima reazione da parte della polizia ma è ciò che vogliono.

Ancora una volta prendono in ostaggio un intero paese, Glenrowan, si sono preparati delle grottesche e primitive armature di ferro, hanno l'appoggio di qualche decina di simpatizzanti. Glenrowan è sulla linea ferroviaria. L'hanno scelta proprio per questo. Sanno che le truppe arriveranno con il treno.



La baracca dell'infanzia di Ned Kelly a Beveridge.



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

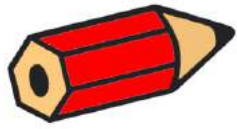
62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



Foto segnaletica di Kelly a 15 anni



il punto di vista di Marco Zacchera

Guerra in Ucraina e dintorni



Mi piace scrivere delle cose che so, su quelle che non so (o che non riesco a capire) sarebbe giusto astenersi.

Sulla questione UCRAINA, per esempio, ho l'impressione che l'informazione che ci viene quotidianamente propinata sia per lo meno avariata e quindi non posso giudicare quello che non mi è chiaro.

Di questa vicenda, infatti, l'unica cosa chiara e la mastodontica quantità di chiacchiere più o meno serie che ci girano intorno. È serio che "La Repubblica", per esempio, pubblici lunedì in prima pagina notizie tipo "Il piano segreto di Putin: l'attacco sarà mercoledì"? Ma voi pensate davvero che se Putin avesse voluto veramente invadere l'Ucraina due giorni dopo sarebbe andato in giro a raccontarlo perché lo sapessero prima addirittura a "Repubblica"? Suvvia...

Così come pochi hanno il coraggio di scrivere un'altra evidente e dura realtà: l'attuale inquinamento della Casa Bianca è talmente rinc... che non si riesce a capire quando parli (o farfugli) di testa sua o quando invece lo faccia sotto dettatura e perché mai così gli dicano di fare.

Un Biden che vuol far dimenticare agli americani la figuraccia in Afghanistan in vista delle elezioni di novembre, ma che ogni giorno perde in credibilità.

Sulla questione Ucraina l'imbarazzo italoita è comunque evidente: Putin è sì preventivamen-

te un "cattivo", ma non lo si può comunque attaccare troppo perché altrimenti ci lascia al freddo e in mutande, mentre Biden è "cotto" ma non lo si può dire perché è un democratico e quindi ammetterlo non fa fino.

Intanto l'Europa va per conto suo e in ordine sparso, anche perché i tedeschi intanto si arrangiano in proprio (ma anche que-

Bollette

Il governo - dopo settimane di chiacchiere e promesse - varerà sgravi sulle bollette che intanto pesano su tutti gli italiani. Nonostante l'osannante e assordante inno dei media "Draghi forever", infatti, ad oggi gli sgravi ancora non ci sono, ma le bollette sono già scadute e si sono intanto moltiplicati i profitti di chi il gas lo importa e pensa ai suoi affari. Assorbite le imprese energetiche di piccole dimensioni sono i colossi dell'energia (come in tutti i campi) ad imporre i prezzi e dettare l'agenda politica. Bollette in cui incidono "gli oneri di sistema", quelli di trasporto, la "gestione del contatore", le imposte, le "altre partite", l'IVA e l'IVA sull'IVA. Guardate voi stessi la vostra bolletta: il costo del gas o dell'energia è meno del 50% del totale, il resto sono profitti di chi lo commercia e più aumenta il costo di base, più il sistema ci guadagna sopra, fisco compreso. Altro che politiche sociali!

sto non è opportuno ricordarlo).

Soprattutto non si può dire (e scrivere) che come Italia contiamo più o meno zero a livello internazionale, tanto che non firmiamo nulla né ci schieriamo con nessuno per non comprometterci, al di là delle tiriterie e luoghi comuni su pace, libertà e democrazia, temi sui quali siamo specialisti.

D'altronde se Putin incontrasse un Di Maio qualsiasi si lascerebbe forse condizionare dal nostro Ministro degli esteri? No scherziamo!

Piuttosto Putin teme e non vuole farsi circondare dalla NATO, e lo si può ben capire.

Putin è un simil-dittatore furbo, calcolatore, astuto: prima pensa agli affari suoi e del suo paese, che intanto - anche grazie alla imbecillità USA e alla miopia europea - è risalito dopo il baratro dell'89, è tornato ad essere una grande potenza anche militare ed ha riallacciato ottimi rapporti con Pechino con una alleanza per noi pericolosissima e mortale, ben di più dei presunti carri armati ex-sovietici a spasso per le pianure ucraine.

Dov'è la verità? In questi giorni mi veniva in mente il discorso di Colin Powell al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 5 febbraio 2003 a New York durante il quale, agitando una fialetta contenente della polvere bianca (presunto antrace), denunciò l'Iraq come produttore di armi di distruzione di massa.

Un mese dopo l'Iraq fu invaso dando inizio a una guerra infinita, sanguinosa e che ha perpetuato terrorismo e disastri in Medio Oriente, ma le affermazioni di Powell risultarono completamente false, come dovette poi ammettere lui stesso.

Anche in quel caso, chi lo aveva "istruito"? Forse quelle stesse lobby della guerra che "quando non si spara non si vende" (né quindi si guadagna) e che oggi tengono alta la tensione.

Purtroppo è questo quello che conta, il resto sono tutte chiacchiere.

Referendum

Non sono certo un giurista, ma mi sembra che le decisioni della Consulta sui referendum siano state equilibrate e corrette, con Giuliano Amato superstar sul piano comunicativo. Resta un nodo cruciale: l'incapacità del Parlamento ad intervenire con volontà politica soprattutto sul cancro che corrode la giustizia italiana e che imporrebbe provvedimenti immediati.

Spero che non si prendano decisioni affrettate solo per pasticciare le cose ed evitare i sacrosanti referendum popolari, varando invece scelte serie per riformare davvero dal profondo il sistema giudiziario.

Temo però che non sarà così,

troppe le divisioni e gli interessi politici che stanno dietro ad una magistratura troppo politicizzata. Altri timori li ho sul raggiungere il quorum: mi sembra che l'interesse degli italiani su queste vicende sia molto tiepido e prossimo allo zero, tra scetticismo e disinteresse. Oltretutto è deludente vedere come i quesiti referendari - pur approvati a volte con larghissima maggioranza (vedi quello della responsabilità civile dei giudici) dai cittadini - non siano mai stati in pratica attuati.

Come si può avere fiducia nelle Istituzioni quando esse stesse sono incapaci di riformarsi, nonostante l'evidente necessità?

Mani pulite



Giusto 30 anni fa cominciava a Milano l'epopea di "Mani pulite" che portò ad una rivoluzione politica nel nostro paese e che - vista in retrospettiva - ha sottolineato in fondo l'ennesima occasione mancata.

Quale il bilancio dopo trent'anni? Credo che ci sia un po' meno corruzione spicciola almeno a livello politico, molta burocrazia in più e che semmai che la truffa la si organizza ormai in grande stile (vedi quella recente sui superbonus energetici) a botte di decine di milioni di euro, con superamento di infantili buste e bustarelle.

Una sorta di "tangente di stato" che supera ogni epoca ed ogni confine.

All'inizio fu davvero una rivoluzione, ma aveva ragione l'allora leader socialista Craxi nel denunciare senza ipocrisie che quello era il "sistema" (a valere almeno per il cosiddetto "arco costituzionale": io le tangenti al MSI-DN no le ho mai viste e lo dico con orgoglio) cui quasi tutti ricorrevano.

Ma proprio allora scattò la debolezza del pool di Milano quando ammazò il PSI, polverizzò in frammenti la DC, ma facendo finta di non vedere cosa accadeva in casa comunista.

Dopo i primi mesi di gloria, ottenuto il "ribaltone" politico, preparato il successo del PDS (mancato di un soffio) per la gioiosa "macchina da guerra" di Achille Occhetto ecco nel 1994 arrivare inaspettato Berlusconi a scompaginare i piani, tanto che il "nemico" dichiarato del "pool" divenne sostanzialmente proprio il Cavaliere, uno che sicuramente non era e non è uno stinco di santo, che ha fatto di tutto per

auto-distruggersi, ma contro il quale si è voluto insistere anche per preconcetto politico e soprattutto senza tenere un pari atteggiamento inquisitorio verso molti altri politici corrotti di ieri e di oggi.

Personalmente posso solo dire grazie ai magistrati milanesi: se non fosse saltato il tappo della "prima repubblica" anche per merito loro, mai forse sarei diventato deputato, ma ho poi toccato con mano atteggiamenti giudiziari spudoratamente di parte e questo non l'ho trovato giusto, perché la legge dovrebbe essere davvero "uguale per tutti" e invece - quotidianamente - si vede come non sia così, soprattutto quando di mezzo ci sono proprio i "signori magistrati" che troppe volte sono diventati una casta nella casta arrivando poi - scatenati - a sbranandosi tra loro.

Sono infatti poi cominciate anche le guerre fratricide: è notizia di ieri che perfino Piercamillo Davigo sarà processato e - proprio nel giorno del trentesimo anniversario di "Mani pulite", il destino fa davvero strani scherzi - l'ex pm del pool ed ex consigliere del Csm è stato rinviato a giudizio con l'accusa di rivelazione del segreto d'ufficio per aver divulgato i verbali di Piero Amara e relativa loggia massonica "Ungheria" (altra ingarbugliata vicenda in cui il più sano ha la peste).

La Procura di Milano trent'anni dopo è sempre un fortino assediato ma politicamente schierato, dove non si capisce più però chi siano gli attaccanti o i difensori, i sioux, gli cheyenne o i pochi superstiti del generale Custer. Insomma una guerra di bande, altro che "Mani pulite". Francamente, che peccato!



**JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES**

**John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata
che offre una vasta gamma di servizi per garantire
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.**

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyle NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com

La vera storia di San Valentino la festa degli innamorati?

di Angelo Paratico

La genesi della festa di San Valentino, è frutto di una antica censura.

Nell'anno 496 l'allora papa Gelasio I volle porre fine a quegli antichi riti pagani dedicati al dio della fertilità Luperco e che, nonostante l'impero fosse già caduto e fossero sottoposti al re dei Goti, Teodorico, un certo senatore Andromaco volle resuscitare quelle sacre celebrazioni.

Infatti, i lupercalia comprendevano, mascherate, cortei, e giornate in cui i servi prendevano il posto dei padroni e viceversa, con l'intento di innescare un processo di rinascita che riportasse al caos primigenio.

Parte di queste manifestazioni ritualistiche e orgiastiche sono sopravvissute fino a oggi, nelle tradizioni del Carnevale.

L'apice delle celebrazioni vedeva giovinetti nodi, cosparsi col sangue di pecore sacrificate, che correvano attorno al Palatino, toccavano con dei rami tutte le donne nude che offrivano i propri corpi.

Per "creare" una festa pudica dell'amore, Papa Gelasio I decise di spostarla al giorno precedente



il 14 febbraio - dedicato appunto a San Valentino - trasformandolo in un certo modo nel protettore degli innamorati.

Esistevano però molti Santi di nome Valentino nel martirologio romano e, a parte il fatto che tutti

furono martiri, non si sa molto di loro.

Il più noto fu San Valentino da Terni, morto nel 176 per mano dell'imperatore Claudio II, e che si disse essere un protettore degli innamorati. Li guidava verso

il matrimonio e li incoraggiava a mettere al mondo dei figli.

La letteratura religiosa (e non storica) descrive il santo come guaritore degli epilettici, degli apicoltori e difensore delle storie d'amore. Si racconta, a esempio,

che abbia messo pace tra due fidanzati che litigavano, offrendo loro una rosa.

Sebbene la figura di san Valentino sia nota anche per il messaggio d'amore portato da questo santo, l'associazione specifica con l'amore romantico e gli innamorati è quasi certamente posteriore, e la questione della sua origine è controversa, ma certamente originaria del Nord Europa.

Da là, infatti, origina il vezzo di chiamare "valentina" la propria amante. La più antica di cui sia rimasta traccia fu scritta da Carlo D'Orleans detenuto nella Torre di Londra dopo la sconfitta alla battaglia di Agincourt del 1415.

Carlo si rivolse a sua moglie Bonne di Armagnac con le parole: Je suis desja d'amour tanné, ma tres douce Valentine.

Successivamente, nell'Amleto di Shakespeare (1601), durante la scena della pazzia di Ofelia (scena V dell'atto IV), la fanciulla canta, ormai delusa e imbrogliata: "Domani è san Valentino e, appena sul far del giorno, io che son fanciulla busserò alla tua finestra, voglio essere la tua Valentina".

Eugenio Montale: Una vita "al cinque per cento"



Eugenio Montale nasce a Genova nel 1896, figlio di un commerciante e ultimo di sei fratelli.

Avviato dal padre agli studi di ragioneria, rivela precocemente uno spiccato interesse per la lettura e la musica, tanto da seguire con profitto le lezioni di Ernesto Sivori per prepararsi alla carriera di cantante lirico.

Il debutto non avverrà mai, perché alla morte del maestro Eugenio interrompe gli studi.

Solitario e introverso, crescendo si lega di profondo affetto alla sorella Marianna, che lo introduce alla conoscenza di testi religiosi e filosofici, ma vede allargarsi sempre più il solco che lo separa dal padre, uomo pratico e severo, e da quella vita di commerci e di operosità che la famiglia aveva progettato per lui.

Nella generale insoddisfazione per l'ambiente chiuso e provinciale di Genova, le estati trascorse nella casa al mare del-

le Cinque Terre, a Monterosso, diventano momenti fondamentali per il formarsi della sua personalità e della sua arte, a partire dal folgorante esordio con Ossi di seppia.

La prima esperienza "fuori di casa" è quella della guerra: nel 1917 è allievo ufficiale a Parma, dove conosce il futuro critico e poeta Sergio Solmi; l'anno dopo è sul fronte trentino.

Il ritorno alla vita civile coincide con l'inizio di un periodo di disoccupazione e di inquietudine, finché, ormai trentenne, Montale si trasferisce a Firenze per lavorare prima presso l'editore Bemporad, poi al Gabinetto Vieusseux.

I legami con la Liguria si allentano, e se ne stringono di nuovi con un ambiente culturalmente stimolante, anche se il poeta vive in uno stato di costante precarietà economica, alimentando quel sottile malessere, quel senso di disadattamento all'esistenza che gli faranno dire "Vissi al cinque per

cento, non aumentate la dose". Ci sono però tutte le circostanze favorevoli al maturare di una nuova poesia, compreso l'incontro con una giovane danzista americana, Irma Brandeis: nascono "Le occasioni", che trovano in Gianfranco Contini il critico capace di metterne in rilievo l'importanza.

La situazione finanziaria si aggrava nel 1938, quando l'incarico al Vieusseux gli viene tolto perché Montale non è iscritto al partito fascista: iniziano gli anni bui della guerra, che saranno seguiti da quelli altrettanto difficili della ricostruzione.

La nascita de "La bufera e altro" avviene proprio in un clima di abiezione storica e di angoscia privata, mentre si compie l'orrore dell'Olocausto e, scomparsa definitivamente Irma dalla sua vita, Montale continua un tormentato rapporto con la sua futura moglie, "la Mosca".

Solo nel 1948 il poeta riuscirà

ad avere un impiego stabile come giornalista al "Corriere della Sera": in questo periodo egli lascia Firenze per Milano. Nel 1975 riceve il premio Nobel per la letteratura, che segna la sua consacrazione definitiva.

Non è un caso che negli anni '70 e '80, tempo di Satura e delle ultime raccolte, oltre che di una sempre più prolifica attività di

pubblicista, il poeta può ormai permettersi di rimettere in discussione il passato e di affrontare una poesia nuova, a volte spietata, a volte beffarda, fino al discusso esperimento del "Diario postumo": sessantasei poesie affidate all'amica Annalisa Cima, da rendere pubbliche solo dopo la sua morte, avvenuta a Milano nel 1981.



ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

Ferrari drivers Sainz and Leclerc shake down new F1-75 car at Fiorano



After treating fans around the world to a special digital launch of their new 2022 F1 car, Ferrari took the F1-75 to their home circuit of Fiorano for its first track outing.

In foggy conditions, the Maranello-based squad completed a 15km demonstration run, with Charles Leclerc the first to drive the Scuderia's 2022 challenger before handing it over to team mate Carlos Sainz.

Ferrari became the second

team to debut their new car at Fiorano this week, after Alfa Romeo took to the circuit on Tuesday with new driver Valtteri Bottas shaking down their Ferrari-powered C42.

A dark-red paint scheme coupled with black wings and shark-like gills make the F1-75 one of the meanest-looking machines to be unveiled this February, and that look wasn't lost on Spaniard Sainz, who gears up for his second season with the team in 2022.

"I think it looks aggressive, it looks radical, and I think it looks beautiful also... I just hope it's fast," said Sainz. "It's innovative, different, thinking a bit out of the box."

I like it because it's just radical, which is what you want to see when you see a new car."

Ferrari named their contender the F1-75 in honour of their first production car, the 125 S, which rolled off the factory floor 75 years ago. Sainz's team mate Leclerc was clearly pleased with the traditional elements in the new car's design.

"Yes, I do [like the livery]. I think it fits perfectly. It's a bit of a dark red, looks a bit more aggressive but for a car like this, I think it fits perfectly. We have the 75-year anniversary logo which I think fits well with the colour scheme, we are trying to represent the old days of Ferrari, you know, and I think this colour is a mix of what we had last year at the front, with what we had at the back," he said.

La FIGC chiede il posticipo della Serie A

La Federcalcio italiana (FIGC) ha chiesto il rinvio di un turno di Serie A per aiutare la nazionale a preparare gli spareggi di Coppa del Mondo.

L'Italia campione d'Europa rischia di non qualificarsi per la seconda Coppa del Mondo consecutiva dopo essere arrivata dietro alla Svizzera nel proprio girone di qualificazione, e il 24 marzo affronterà la Macedonia del Nord negli spareggi a Palermo.

Il presidente della FIGC Gabriele Gravina è impaziente di posticipare il 30° turno di Serie A, in programma nel weekend del 19-20 marzo, per dare agli Azzurri il più tempo possibile di preparazione.

"Abbiamo chiesto il rinvio e speriamo che il campionato possa concedere a Roberto Mancini qualche giorno in più", ha detto Gravina a Radio Anch'io Sport. Sarebbe un altro brutto capitolo



se l'Italia non riuscisse a qualificarsi per un evento simbolo del calcio nel nostro Paese.

L'Italia ha chiuso a due punti dalla Svizzera nel girone di qualificazione, poiché i rigori sbagliati da Jorginho in entrambi gli scontri diretti, 0-0 e 1-1, si sono rivelati costosi. Il vincitore del primo spareggio dell'Italia affronterà il

Portogallo o la Turchia in una finale playoff del vincitore prende tutto il 29 marzo per decidere chi si qualificherà per il Qatar 2022.

"Dobbiamo qualificarci, abbiamo le condizioni per farlo", ha detto Gravina, "ci siamo complicati la vita sbagliando due rigori molto importanti. Ma l'Italia risponde nei momenti di difficoltà".

Unvaccinated Djokovic can compete at Italian Open, says sports minister



Italian Sports Minister Valentina Vezzali has said world number one Novak Djokovic would be allowed to participate in the Italian Open as outdoor events do not require a person to

be vaccinated against COVID-19.

Djokovic said on Tuesday he was prepared to miss Grand Slams such as the French Open and Wimbledon rather than have a COVID-19 jab after he was

deported shortly before the Australian Open due to his unvaccinated status.

"It is an outdoor sport and the tighter green pass is not required," Vezzali told Italian newspaper Libero. "So if Djokovic wants to come to Italy to play, he will be able to do so. Maybe without visiting hotels and restaurants."

Earlier this month, Italy's government lifted an obligation to wear masks outdoors under most circumstances in response to an improving coronavirus situation. The Italian Open is set to take place in Rome from May 2-15. Australian Open champion Rafa Nadal beat Djokovic in last year's final in Rome.



Il calcio, la carriera, la fede



Alcune carriere finiscono, altre non iniziano neppure, altre muoiono, ma è importante che il seme muoia perché l'albero dia frutti.

È la storia di Samuel Piermarini, 28 anni e grande appassionato di calcio. "Giocavo ad alti livelli, la Roma mi ha chiamato per un provino", e ricorda come "alla fine dell'allenamento, Stramaccioni mi ha chiamato e mi ha detto 'Piermarini, puoi firmare con noi!', ma gli ho risposto che non potevo".

Poi è entrato nel seminario romano Redemptoris Mater, e dopo qualche anno di studi e di formazione è arrivato un altro contratto, questa volta con Dio: l'ordinazione presbiteriale.

Un ragazzo che poteva realizzare il sogno di ogni appassionato di calcio, ha scelto di cambiare completamente vita. "Avevo un tormento interno che mi diceva che non ero fatto per quella vita."

Samuel è uno dei nove sacerdoti che hanno ricevuto l'ordinazione sacerdotale da parte di Papa Francesco.

Si sono formati nei vari seminari di Roma, e tra loro ci sono due latinoamericani, un colombiano e un brasiliano.

"Per contratto dovevo recitare il Rosario... Quando avevo 15 anni ho iniziato a lavorare per

un signore anziano, lo aiutavo con il computer.

Nel contratto di lavoro c'era scritto chiaramente che dovevo pregare tutti i giorni con lui e recitare il Rosario. Quello che all'inizio vedevo come un'imposizione è diventato per me una necessità".

Piermarini ama ancora giocare a calcio. Mentre era in seminario, ha creato un torneo di calcio con amici e compagni di classe. Ha giocato anche nella Clericus Cup, un torneo di calcio per sacerdoti e seminaristi che studiano a Roma.

Nativo di Roma, è il più giovane di quattro figli e ha detto che la sua famiglia era favorevole alla sua decisione di diventare un prete.

Dopo l'ordinazione, Piermarini ha vestito i panni da portiere nella Clericus Cup, un torneo del Centro sportivo italiano dove possono partecipare sacerdoti e seminaristi. In quell'occasione ha indossato la maglia del Redemptoris Mater.

Quella di Piermarini è senza dubbio una storia molto particolare e la sua scelta di vita a molti appare ancora incomprensibile.

Come può un ragazzo rinunciare a diventare un calciatore per farsi sacerdote? La risposta è una sola: la fede.

FANTASTICA ESPERIENZA
DI LAVORO REMUNERATO TRAMITE
CONVENIENTI PROVVISORIE.
INVIARE IL PROPRIO CV A:
EDITOR@ALLORANEWS.COM

**DIVENTA
AGENTE
PUBBLICITARIO**

Allora!
Italian Australian News

I 50 anni della Principessa Mary di Danimarca



I compleanni sembrano un po' diversi quando sei un reale. Questa settimana, la principessa Mary di Danimarca ha festeggiato il suo 50° compleanno in uno stile davvero regale, condividendo una nuova serie di ritratti di se stessa e di suo marito, il principe ereditario Frederik, con un aspetto particolarmente affascinante.

Per l'occasione, la principessa ha scelto uno scintillante abito da sera blu ghiaccio impreziosito da paillettes e perline accentuato da pannelli trasparenti, mentre suo marito indossava un'uniforme militare.

Per completare lo stile elegante, Mary ha completato il suo outfit con la Parure Tiara Rubino, oltre a un braccialetto, orecchini,

una spilla e un anello abbinati della stessa collezione.

Il set è chiaramente uno dei preferiti della principessa nata in Australia: l'ha indossato in diverse occasioni nel corso degli anni, incluso a un gala pre-matrimonio prima delle sue nozze del 2004, così come al matrimonio di suo cognato, il principe Joachim nel 2008.

La tiara ha una lunga storia reale, che risale a quando Désirée Clary la indossò all'incoronazione di Napoleone Bonaparte nella cattedrale di Notre Dame a Parigi nel 1804, dove portò il velo dell'imperatrice Giuseppina lungo la navata. Il set è arrivato alla collezione della famiglia reale di Danimarca nel 1869, quando la principessa Lovisa lo ha ricevuto in dono in occasione del suo matrimonio con il principe ereditario Frederik di Danimarca: la combinazione rossa e bianca del set riecheggia le sfumature della bandiera danese.

La principessa a causa delle preoccupazioni per la pandemia di Covid-19 ancora in corso, ha celebrato il suo 50mo, privatamente con la sua famiglia.



L'umiltà non fa rumore

di Bruno Ferrero

Camminavo con mio padre, quando all'improvviso si arrestò ad una curva e dopo un breve silenzio mi domandò: "Oltre al canto dei passeri, senti qualcosa'altro?"

Aguzzai le orecchie e dopo alcuni secondi gli risposi: "Il rumore di un carretto".

"Giusto - mi disse - È un carretto vuoto".

Io gli domandai: "Come fai a sapere che si tratta di un carretto vuoto se non lo hai ancora visto?".

Mi rispose:

"È facile capire quando un carretto è vuoto, dal momento che quanto più è vuoto, tanto più fa rumore".

Divenni adulto e anche oggi quando vedo una persona che parla troppo, interrompe la conversazione degli altri, è invadente, si vanta delle doti che pensa di avere, è prepotente e pensa di poter fare a meno degli altri, ho l'impressione di ascoltare la voce di mio padre che dice:

"Quanto più il carretto è vuoto, tanto più fa rumore".



L'ex Premier del NSW Gladys Berejiklian nuovo CEO del gigante Optus telecomunicazioni

Pochi mesi dopo aver lasciato la politica e la carica di premier del NSW durante un'indagine dell'ICAC per corruzione, Gladys Berejiklian è stata nominata a un ruolo esecutivo presso il gigante delle telecomunicazioni Optus con il ruolo di amministratore delegato, impresa e affari istituzionali.

In una dichiarazione, la signora Berejiklian si è detta "entusiasta" e sperava di continuare la "leadership innovativa dell'azienda nel settore delle telecomunicazioni".

La signora Berejiklian è stata premier da gennaio 2017 fino a quando non si è dimessa dal ruolo di premier nel mezzo di un'indagine anticorruzione incentrata sulla sua vita privata che impli-

cava un potenziale conflitto di interessi sulla sua relazione con l'ex parlamentare Daryl Maguire.

Il primo ministro Scott Morrison ha pubblicamente corteggiato la signora Berejiklian per candidarsi alle elezioni federali come candidata al seggio di Warringah lo scorso dicembre, ma ha rifiutato. Prima di entrare in politica, Berejiklian ha lavorato come manager nel settore bancario al dettaglio per i giovani e negli affari governativi per la Commonwealth Bank.

La 51enne è stata eletta nella sede statale di Willoughby, nel nord di Sydney, nel 2003 e nominata ministro dei trasporti e tesoriere sotto i suoi predecessori come premier, rispettivamente Barry O'Farrell e Mike Baird.

INTERNATIONAL WOMEN'S DAY

CNA MULTICULTURAL SERVICES PRESENTS

#BREAK THE BIAS

Celebrate International Women's Day 2022

WEDNESDAY
9 MARCH 2022
11 AM TO 3 PM

CARNES HILL COMMUNITY CENTRE

Cost \$50pp
Includes Gift

MORNING TEA

- Coffee and Cake

LUNCH MENU

- Traditional Monzese-style Sausage and Saffron Penne
- Grilled Salmon, Mashed Potatoes and Broccoli
- IWD commemorative cake
- Non-alcoholic drinks

ENTERTAINMENT

- Tony Gagliano Band
- Raffle and Lucky Door Prize

BOOKINGS ESSENTIAL
BY FRIDAY 4 MARCH 2022
CALL (02) 8786 0888 OR 0450 233 412

Multicultural Services

Insólito: Descubren en Australia un cocodrilo prehistórico con un dinosaurio en su estómago



Se trata de un ejemplar de una especie de este reptil hasta ahora desconocida que fue encontrado por un grupo de paleontólogos en una antigua formación rocosa geológica de la ciudad de Queensland. ¿De qué antigüedad data, cuánto medía y cómo lo bautizaron?

Mientras se encontraban buscando huesos de saurópodos en las inmediaciones de una antigua formación rocosa geológica de Queensland, Australia, un equipo de paleontólogos se llevó una gran sorpresa al descubrir el esqueleto de un cocodrilo de una especie desconocida que, según informaron, data de unos 95 millones de años de antigüedad.

Pero si con ese valioso hallaz-

go no hubieran tenido suficiente premio, la sorpresa fue aún mucho mayor ya que mientras revisaban minuciosamente el fósil del prehistórico y gigantesco reptil de 2,5 metros de largo se encontraron con los restos de un pequeño dinosaurio en su estómago.

"Es simplemente extraordinario", relató Matt White, asociado del Museo Australiano de la Edad de los Dinosaurios.

"Esta es la primera vez que se descubre un cocodrilo con restos de dinosaurio en el estómago. Es una primicia mundial", agregó el especialista que estuvo a cargo de la investigación del hallazgo.

Como los huesos del cocodrilo al que bautizaron "Confractosu-

chus sauroktonos" ("Asesino de dinosaurios"), estaban fuertemente entrelazados, White y su equipo de colaboradores utilizaron rayos X, tomografías computarizadas y una serie de modelos informáticos en 3D para poder examinarlos bien de cerca.

"La tecnología que estamos utilizando está dando nueva vida a lo que podemos ver dentro de estos fósiles y puede ayudar a discernir el contenido del estómago de otros fósiles. Sin dudas, va a cambiar la forma en que se hacen las cosas", agregó White.

Gracias a esa tecnología, lograron establecer que el dinosaurio comido por el cocodrilo era un ornitópodo, un herbívoro pequeño con pico que vivió hace, aproximadamente, unos 100 millones de años.

"Los ornitópodos eran pequeños dinosaurios muy lindos, probablemente un poco más grandes que un pollo con alrededor de 1,2 kilogramos", concluyó White.

Teniendo en cuenta la gran escasez de ejemplares globales comparables, el hallazgo de este prehistórico cocodrilo y su última comida les brindará a los investigadores valiosas pistas acerca de cómo eran las relaciones y los comportamientos de los animales que habitaron Australia hace millones de años.



Cómo llegó Australia a estar cerca de eliminar el VIH

En diciembre, el Instituto Kirby reportó el número más bajo de nuevos diagnósticos de VIH en un año desde 1984.

Los diagnósticos de VIH en Australia han caído a mínimos históricos y el país avista la eliminación de las transmisiones. Todo gracias al legado de la respuesta efectiva y temprana de Australia, según reporta Gary Nunn desde Sídney.

Durante el brote de la década de 1980, un amigo político del entonces ministro de Salud, Neal Blewett, le dijo: "Mira, no hay votos en colaborar con estas personas".

Se refería a los hombres homosexuales, los trabajadores sexuales y las personas que se inyectan drogas, los más afectados por el virus.

La excepcional respuesta de Australia frente al VIH/sida le debe mucho, dicen los expertos, a los políticos y otros poderosos que ofrecieron a estas comunidades ser parte de la respuesta a la epidemia.

"La homosexualidad seguía siendo ilegal en algunos estados de Australia y esos tres grupos fueron estigmatizados como criminales; los más odiados de la sociedad", dice Cook.

"También fue una estrategia inteligente: no se podía ver al gobierno gastando dinero en decirles a hombres homosexuales cómo tener relaciones sexuales y a los drogadictos cómo inyectar-

se de manera segura durante una epidemia. Pero podían canalizar dinero hacia grupos comunitarios de confianza que sí pudieran hacerlo".

"Un país modelo"

Según se aproxima el 40 aniversario de los primeros diagnósticos de VIH en Australia, dos libros recientes detallan lo que distingue a la aplaudida respuesta de salud pública del país.

El libro de Cook, *Fighting for Our Lives* ("Luchando por nuestras vidas"), traza la colaboración mencionada anteriormente. In *The Eye Of The Storm* ("En el ojo de la tormenta"), escrito por tres académicos australianos, cuenta las historias poco conocidas de individuos que se ofrecieron como voluntarios en gran cantidad para aliviar su sufrimiento y el de otros.

Para fines de los 80, Australia fue halagada por la Organización Mundial de la Salud (OMS) como modelo de prevención para que otros países siguieran su ejemplo.

Fue una de las pocas naciones que evitó una epidemia entre drogadictos, con tasas de entre cinco y 10 veces más bajas que algunos países europeos y partes de Estados Unidos.

Las infecciones entre trabajadoras sexuales australianas fueron escasas. En el mundo, el 50% de pacientes con VIH son mujeres. En Australia, suponen alrededor del 10%.

Convención Constitucional chilena debatirá formas de Estado

De la jornada de este miércoles resalta el posible reconocimiento a la autonomía de las comunidades indígenas.

La Convención Constitucional de Chile votará este miércoles en el informe de la Comisión de Formas de Estado, donde quedará definido si el país tendrá un Estado Unitario o Regional, pues se debatirá la autonomía de las comunas, regiones y "autonomías territoriales indígenas", además de consagrar el concepto "maritorio" (referente a territorio marítimo) junto a la creación de asambleas legislativas regionales.

En la jornada de este martes se desarrolló una de las jornadas que más expectativas tenía desde el comienzo de las sesiones de trabajo de la Convención, pues por primera vez el pleno votó las leyes que quedarán plasmadas en la Carta Magna que será sometida a plebiscito este año. Durante la jornada se aprobó en general reconocer los sistemas Jurídicos Indígenas.

"Es cuando se inicia la deliberación y discusión de normas constitucionales en el plenario, es un día que va a estar escrito en los libros de historia cuando revisemos este proceso", comentó el



vicepresidente del ente constituyente, Gaspar Domínguez.

Además, dijo que "la discusión es prolongada, cada uno de los convencionales tiene el derecho a pedir la palabra y hacer uso de ellas".

En este sentido, precisó que, en lo adelante tendrían jornadas de deliberación y discusiones extensas de ocho horas o más, pues "en esta etapa la deliberación y escucha de cada una de las posiciones es fundamental".

Según el reglamento del órgano constituyente, el quórum para que sea aprobado el artículo debe de ser de dos tercios, así que debe lograr 103 votos. A pesar de haber

debatido al respecto, el tema quedó zanjado.

Se votó el artículo 2 sobre el reconocimiento de Sistemas Jurídicos Indígenas, aprobado por 114 constituyentes y con 37 en contra de los miembros de la lista Vamos por Chile.

Esta propuesta planteaba reemplazar el Poder Judicial por un Sistema Nacional de Justicia que sería de carácter paritario y conviviría con los Sistemas Jurídicos Indígenas. Se votó cada artículo de la propuesta de la Comisión de sistemas de Justicia, de manera que de aprobarse, se someterá a la presentación de indicaciones que se votará el jueves.

Australia lanza una nueva marca comercial de \$ 10 millones

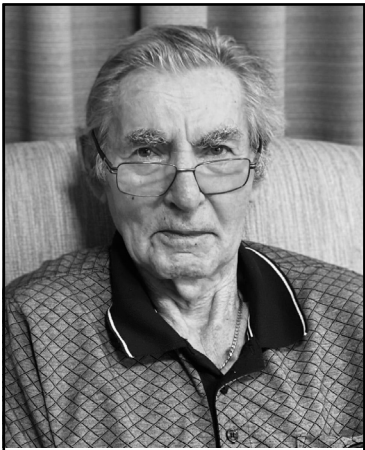
Se ha lanzado una nueva marca nacional con el logotipo de un canguro y el lema «Solo en Australia» en un intento por impulsar el comercio y la inversión. Más de 300 recursos de marketing estarán disponibles de forma gratuita para las empresas australianas que utilicen el logotipo y el eslogan.

"Una marca nacional y un eslogan fuertes reforzarán la reputación de Australia como un destino de inversión competitivo a nivel internacional, un gran lugar para visitar, un proveedor de educación de calidad y un exportador confiable de bienes y servicios de primera calidad", dijo el viernes el ministro de Comercio, Dan Tehan.

El modelo de Deloitte Access Economics encontró que una mejora de un lugar en el ranking mundial de marcas de Australia aumentaría las exportaciones de mercancías en alrededor de \$ 3.1 mil millones al año.

También mejoraría la inversión extranjera directa en \$704 millones al año, impulsaría el turismo en \$174 millones al año y aumentaría la educación internacional en \$137 millones al año.

El logotipo y el eslogan, desarrollados a través del Brand Advisory Council, con las agencias de diseño Clemenger BBDO Sydney, Balarinji y Houston Group Sydney, costaron \$ 10 millones.



TOSELLO ANTONIO
Nato il 18.9.1932
a Musano (Treviso)
Deceduto a Sydney
il 17/2/2022
e già residente ad Austral.

Lascia nel profondo dolore la moglie Sarah, i figli Luise e Ronny, Adrian e Tracey, Marguerite, Silvio e Robert, i nipoti Sarah, Benjamin, Danielle, Kate, Rachael, Aaron, Thomas e Emily parenti ed amici tutti in Australia e in Italia.

Il funerale avrà luogo giovedì 24 febbraio 2022 alle ore 10.30 nella chiesa di Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park. Il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Kemps Creek Memorial Park, 230-260 Western Road, Kemps Creek. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale del caro Antonio.



ANASTASI PIETRO ANTONIO

Nato il 15/5/1963
ad Avezzano (Aquila)
Deceduto a Sydney
il 7/2/2022
e già residente a Cecil Hills

Lascia nel profondo dolore la moglie Clara i figli Andrew, Daniela e Mark, la sorella Maria parenti ed amici tutti in Australia e in Italia.

Il funerale avrà luogo venerdì 4 marzo 2022 alle ore 11.00 nella chiesa cattolica di St. Gertrude's, 6 Justin Street, Smithfield. Il corteo funebre a 1pm proseguirà per il cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kingston Street, Minchinbury.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale del caro Pietro Antonio.

A San Fiacre l'ultimo saluto alla cara Anna Frau in Micheluzzi



Alla presenza di una chiesa gremita di fedeli, Padre Severino ha celebrato una santa messa funebre a suffragio di Anna Frau in Micheluzzi.

Nata a Finale Ligure, in provincia di Savona il 6 Marzo 1929 e morta a Sydney il 9 Febbraio 2022, la signora Anna lascia nel più profondo dolore la figlia Laura con il marito Salvatore Di Leva e il nipote Gianni.

La cerimonia è stata organizzata dall'impresa funeraria O'Hare di Leichhardt in maniera impeccabile.

La presenza di così tante persone è un'ulteriore prova dell'affetto che la comunità ha sempre avuto confronti di Anna e della famiglia Di Leva.

Durante l'omelia, Padre Severino ha ricordato la nostra fragilità terrena, mettendo in

evidenza come essa sia necessaria per prepararci alla vita eterna.

Commovente il saluto della Figlia Laura che ha raccontato episodi della vita della madre e l'importanza della donna nella sua vita e in quella del marito Salvatore e di Gianni.

Al termine della commovente cerimonia sono state proiettate fotografie della cara Anna nei passaggi più felici e significativi della sua vita.

A seguire il corteo funebre ha raggiunto il cimitero di Rokwood, luogo dell'eterno riposo della cara Anna Frau in Micheluzzi.

Da parte nostra, a nome di tutti i collaboratori di Allora! porgo le mie più sentite condoglianze.

Riposa in Pace Anna.



L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua.

Amen

Ray's Florist Silverwater
Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney
02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

A.O'HARE FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | Operations Manager | 0420 988 105
Rosa Peronace | Direttore | 0420 988 003

Carissimi
In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

SAM GUARNA FUNERAL SERVICES
24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sfunerals.com.au

Rocket set to crash into the Moon is not from SpaceX but 'built by China,' says astronaut



A part of a rocket that is expected to crash into the Moon in March may be a booster from a Chinese launch and not from a spacecraft belonging to Elon Musk's SpaceX as previously thought, an astronomer has said.

In January, the astronomer Bill Gray said in his blog Project Pluto that a booster that had been floating around for seven years from a SpaceX Falcon 9 rocket was likely to hit the Moon.

However, last week he updated his blog post to say evidence now shows that the object was actually a rocket booster from China's Chang'e 5-T1 mission, which launched in 2014.

He made the change after he received an email from NASA Jet Propulsion Laboratory (JPL) en-

gineer, Jon Giorgini, who tracks active spacecraft.

Giorgini inquired about his original blog post and pointed out JPL's Horizons system showed that SpaceX's DISCOVER spacecraft's trajectory did not go particularly close to the Moon.

Gray researched to see if there were any other past launches that could be the object and he found the booster from China's Chang'e 5-T1 mission was the most likely suspect.

"In a sense, this remains 'circumstantial' evidence. But I would regard it as fairly convincing evidence," Gray wrote. "So I am persuaded that the object about to hit the Moon on 2022 Mar 4 at 12:25 UTC is actually the Chang'e 5-T1 rocket stage".

But the scientific community has not raised any concerns as the Moon lacks an atmosphere to shield it from space debris and therefore often accumulates naturally occurring impact craters.

NASA has called the event an "exciting research opportunity" and that it will attempt to observe the crater that will be formed by the explosion of this object with its Lunar Reconnaissance Orbiter (LRO) probe.

Concerns over space debris have risen in recent months with calls for better space tracking increasing, particularly over SpaceX.

But Gray does not know where the SpaceX booster is.

"I wish I had a good answer (to where it is). But I strongly suspect that nobody does," he wrote in his blog post.

"I don't think SpaceX knows. If they did, they could have raised their hand in the last couple of weeks and said, 'That's not our rocket stage hitting the Moon'.

"This is not proof - SpaceX is, I gather, notably uncommunicative - but given how much grief they were getting, you'd think they would have pointed this out. For that matter, I don't know how well China tracks its leftover rockets".

Si abbattono le restrizioni

continuazione dalla prima pagina

al dettaglio rivolto ai clienti per proteggere le persone vulnerabili che devono accedere a questi locali e servizi.

Con l'allentamento dei tassi di ospedalizzazione e di terapia intensiva nonché la somministrazione di dosi booster ora superiore al 50%, è iniziato un ritorno graduale di chirurgia elettiva non urgente in tutti gli ospedali pubblici del NSW e sarà aumentato da febbraio a marzo. Il premier Dominic Perrottet ha difeso le scelte del governo, affermando che "non vogliamo restrizioni in vigore più a lungo del necessario e con i tassi di ospedalizzazione e terapia intensiva che tendono al ribasso ora è il momento giusto per apportare cambiamenti sensati".

Il Premier del Queensland, Annastacia Palaszczuk, ha confermato che cercherà di allentare le restrizioni alla fine di febbraio, a seguito di un costante calo del numero di casi e ricoveri. La pandemia si sarebbe stabilizzata in una sorta di ritmo che ha visto un mese di casi in aumento, seguito da un mese di casi in calo, e il Queensland si trova ora in una fase di declino. "Ci aspettiamo di arrivare effettivamente alla fine dell'ondata alla fine di questo mese", ha affermato il direttore sanitario del Queensland.

Nel Victoria, con l'entrata in vigore delle nuove ordinanze, i limiti di densità nei luoghi dell'ospitalità sono stati eliminati e le persone non avranno più bi-

sogno di fare il check-in nei supermercati e nei punti vendita. Il premier Daniel Andrews ha affermato che le persone dovranno comunque utilizzare un codice QR per effettuare il check-in in ristoranti e pub. L'obbligo della mascherina nel Victoria rimarrà in vigore per il momento, ma il ministro della Salute Martin Foley si è detto pronto a prendere in considerazione l'allentamento della misura la prossima settimana.

Il premier Daniel Andrews ha fatto marcia indietro sull'obbligatorietà di vaccinazione a tre dosi, dicendo che sarebbe troppo difficile da applicare, dopo che il governo federale e il gabinetto nazionale hanno deciso di consentire ai viaggiatori a doppia dose di entrare nel paese.

Infine, il Premier del Western Australia, Mark McGowan ha annunciato che il "confine duro" verrà rimosso alle 00:01 di giovedì 3 marzo, consentendo agli arrivi ai vaccinati con tripla dose di entrare nel WA senza quarantena.

Tutti gli arrivi interstatali saranno sottoposti ad un test rapido antigenico, mentre gli australiani di ritorno dall'estero non vaccinati che volano a Perth saranno limitati ad un massimo di 70 ogni settimana e saranno tenuti a sottoporsi a 7 giorni di quarantena in un hotel. In linea con le regole del Commonwealth, i turisti internazionali non vaccinati non sono ammessi nel Western Australia.

IL PIÙ BEL REGALO DEL 2022

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

.....

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM